

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**CITTA' DI CERVIA**  
**PROVINCIA DI RAVENNA**  
-----  
**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**del 30 Giugno 2021**

Il giorno **30 Giugno 2021** alle ore **20:15** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18." In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Partecipa il Segretario Generale MARGHERITA CAMPIDELLI.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **15** Consiglieri. Risultano assenti N° **2** Consiglieri.

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	ASS
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	ASS
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	PRES
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRES	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

Il Consigliere Marchetti Magalotti Nicola partecipa in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: Salomoni Gianluca, De Luca Samuele e Francolini Tiziano

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico, Zavatta Cesare.

**SEGRETARIO:** Bene siete presenti in 15, compreso il Sindaco, c'è il numero legale, la seduta può incominciare. Buon lavoro.

**PRESIDENTE:** Grazie Segretario buonasera a tutti, allora diamo inizio ai lavori di questo Consiglio comunale con i preliminari di seduta, dando comunicazione della delibera di Giunta comunale numero 145 del 22/06/2021 contenente prelievo dal fondo di riserva per l'esercizio finanziario 2021/2023. Nomino gli scrutatori per questa serata: Salomoni Gianluca, De Luca Samuele, Francolini Tiziano. Quindi direi di dare inizio con i punti all'ordine del giorno chiedendo di spostare, perché ha un problema tecnico, il dottor Carlo Pezzi, di spostare al punto successivo, il punto di Ravenna Holding e quindi di dare inizio con il punto, relatore Gabriele Armuzzi.

## **PUNTO N° 2**

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEGUENTE AD APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE, APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 - FONDI VINCOLATI E STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022.**

**PRESIDENTE:** Vedo giù in fondo il dottor Senni, se vuole gentilmente magari venire qui di fianco al Vice Sindaco, delle volte... consulenze tecniche. Quindi do la parola a Gabriele Armuzzi, prego Vice Sindaco.

**ARMUZZI:** Grazie Presidente. Con questa variazione di bilancio si applicano da una parte maggiori entrate di quota di parte di avanzo di amministrazione 2020, fondi vincolati, storno dei finanziamenti di parte spesa e integrazione al programma biennale di acquisti di forniture e di servizi 2021/2022. Inoltre, si applica quota parte dell'avanzo di amministrazione 2020, con fondi vincolati pari ad euro 840.000, finalizzata ai seguenti interventi: 600.000 euro per fondo TARI imprese; 200.000 euro Fondo TARI famiglie e 40.000 euro per la realizzazione di piste di collegamenti ciclabili. Inoltre, questa variazione, contiene variazione in aumento sui capitoli di entrata e di spesa e di storni fra capitoli di spesa, per un importo complessivo pari ad euro 1.981.129,57, comprensivo dell'applicazione dell'avanzo vincolato sopra citato a finanziamento anche dei seguenti interventi: euro 766.861 fondo TARI per imprese che viene finanziato tramite applicazione del contributo statale TARI imprese ex articolo 6 del decreto legislativo numero 73/2021; euro 500,00 per il progetto, "Note

di sguardi" finanziato tramite l'applicazione del contributo regionale; 21.500 euro per integrazione stagione teatrale 2021. Inoltre ci sono 323.768,57 per la stagione eventi 2021 finanziati come segue: euro 82.299 tramite applicazione del trasferimento statale compensativo ex TOSAP; euro 139.396 tramite uno storno di economie di spesa da trasferimento a fondo di solidarietà comunale; ed euro 123.572,61 tramite storno dell'imposta di soggiorno, originariamente destinata a interventi di manutenzione straordinaria a strade della costa, al cui reintegro si provvederà a seguito dell'assegnazione del contributo statale su fondo imposta di soggiorno, di cui ai decreti legislativi numero 41 e numero 73 del 2021. Siccome durante il periodo estivo nella fascia costiera si sospenderanno le manutenzioni perché è impossibile farle, è inutile tenere lì fermi dei soldi; usiamo quelli per finanziare iniziative e all'interno di questa variazione vi sono anche le risorse per il Natale e poi andremo a reintegrare queste risorse con il rimborso da parte dello Stato. Inoltre ci sono 24.500 euro per verifiche tecniche su impianti sportivi tramite storno di risorse da quote associative; 3.000 euro per spese, utenze immobili in locazione tramite storno a economie da trasferimenti correnti e 1.000 euro per imposte nuove gare servizio asilo nido, tramite storno da economie da altri servizi ausiliari. Questa in sostanza è la variazione di bilancio dove, come avete potuto vedere, la gran parte di queste risorse vanno per alleggerire la TARI a imprese e famiglie.

**PRESIDENTE:** Grazie Armuzzi, la parola al Consiglio comunale per gli interventi. Pierre Bonaretti prego.

**BONARETTI:** Grazie Presidente, speravo di non dover rompere il ghiaccio io su una delibera di bilancio, invece mi appresto. Allora, abbiamo fatto la Commissione: non ci sono state questioni particolari. Abbiamo analizzato la documentazione pervenutaci. Abbiamo scelto di tenere sempre una linea di prudenza sulle variazioni di bilancio. Questa volta devo dire che, quelle che sono le macro direzioni poi intraprese in questa variazione di bilancio, abbiamo deciso di accoglierle favorevolmente, perché... soprattutto per quello che ci ha interessato di più. Anzitutto poi sulla questione degli aumenti della quota TARI, poi ci torneremo dopo perché abbiamo ancora delle questioni da porre sui giustificativi. Però il fatto che il Comune decide di stanziare delle quote di avanzo per sopperire a queste cose, per famiglie e imprese, ci è sembrato sicuramente una mossa positiva. Ci sono 40.000 euro, e questo anche in Commissione l'abbiamo sottolineato, che vanno a produrre un avanzamento dei lavori per la pista ciclabile. Noi ci siamo sempre pronunciati da sempre favorevolmente in questa

cosa: siamo anche reduci da una Commissione sulla pista delle Saline di qualche mese fa. Ho accolto personalmente in maniera particolarmente favorevole lo stanziamento di fondi di quote di avanzo per andare a finanziare degli eventi culturali: come "note di sguardi", che ho seguito con particolare interesse e che effettivamente ha costituito, ha risollevato qualitativamente, credo, l'offerta culturale della nostra città. Per questo motivo vado subito alla dichiarazione di voto, che in questa occasione, per le motivazioni che ho detto, sarà favorevole a questa variazione di bilancio.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bonaretti altri intervengono? Enea Puntiroli prego.

**PUNTIROLI:** Grazie signor Presidente, mi collego a quanto detto dal collega Bonaretti. Innanzitutto come in tutti i bilanci ci sono dei macro capitoli che sono difficili anche da andare ad analizzare singolarmente nelle loro parti. C'è una parte che riguarda la riduzione, andare incontro alle famiglie, e quindi una riduzione delle tasse, che è sempre favorevole. Siamo un po' scettici degli ulteriori 40.000 euro che verranno spesi per una ciclabile che costa già 700 e rotti mila euro, quindi ci ritroviamo sempre in un momento che: da una parte c'è qualcosa di positivo, dall'altra parte c'è qualcosa di negativo, quindi è sempre... cioè andrebbero scissi gli argomenti: votiamo per quello e votiamo per quell'altro perché se uno dice votiamo contro a una cosa del genere, tu voti contro le famiglie contro gli sgravio della TARI. Quindi annuncio già anche noi ci asterremo da questo... come votazione, grazie.

**PFRESIDENTE:** Grazie Enea Puntiroli altri interventi Loretta Sintoni prego.

**SINTONI:** Grazie Presidente, anticipo che il voto del Gruppo consiliare del Partito Democratico è un voto favorevole. Le scelte intraprese dall'Amministrazione comunale ci trovano pienamente favorevoli. Con il perdurare della crisi dovuta all'emergenza sanitaria da Covid, il Comune stanziava risorse importanti per sostenere imprese e famiglie, istituendo un fondo TARI per quei cittadini e quelle imprese che si trovano o si troveranno in difficoltà economica durante l'anno; scelta questa in continuità con quella dell'anno precedente. Nel contempo finanzia un calendario di eventi culturali e di intrattenimento per arricchire l'offerta culturale e di spettacolo e quindi dare uno slancio in più al turismo nella nostra città. Per una città turistica come Cervia, è fondamentale avere un calendario ricco

di eventi, che comprende anche le festività natalizie, per attrarre turisti e un nutrito pubblico. Questa tipologia di spesa si affronta solo adesso, in quanto fino ad ora gli spettacoli erano sospesi per effetto delle normative da Covid e, solo ora, è possibile fare una programmazione di eventi. Quindi, sociale e cultura con anche turismo, sono al centro di questa variazione. Sottolineo l'impegno da sempre di questa amministrazione nel sostegno alle fasce più deboli, dimostrando grande sensibilità e attenzione, soprattutto per effetto della crisi dovuta all'emergenza da Covid. Come anticipato, il nostro voto è un voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Sintoni, altri Consiglieri? Tiziano Francolini prego.

**FRANCOLINI:** Grazie Presidente. Sono scelte pienamente condivisibili; non voglio aggiungere altro perché hanno già espresso ampiamente i miei colleghi i loro pareri, che condivido e quindi annuncio già che il nostro voto sarà favorevole grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Francolini, altri che vogliono intervenire? I gruppi si sono un po' espressi tutti... se vuole qualche replica il Vice Sindaco, non vedo niente. Allora direi che possiamo passare alle dichiarazioni di voto di fatto, se le volete ancora replicare, ma vi siete già espressi praticamente tutti. Okay, andiamo in votazione, metto in votazione il punto numero 2, relatore del Vice Sindaco Gabriele Armuzzi, avente come oggetto: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEQUENTE AD APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE, APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 - FONDI VINCOLATI E STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022"**; Chi è favorevole alzi la mano? Favorevoli: n.10, Contrari: n.0, Astenuti: n.5 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia); quindi il punto è approvato con 10 voti favorevoli. Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.10, Contrari: n.0, Astenuti: n.5 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia). Bene, andiamo allora all'altro punto all'ordine del giorno, sempre relatore il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

### **PUNTO N° 3**

#### **REGOLAMENTO TARI 2021 - APPROVAZIONE**

**PRESIDENTE:** Prego Vice Sindaco.

**ARMUZZI:** Grazie per tutte le volte che mi chiama in causa Presidente, dopo non glielo dirò più grazie.

**PRESIDENTE:** E' una questione istituzionale.

**ARMUZZI:** Grazie, grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda il Regolamento TARI, la recente normativa, il decreto legislativo numero 116/2020, con la recente normativa è intervenuta questa, come dicevo, questa normativa, operando una profonda riforma in linea con la disciplina comunitaria del testo unico ambientale, e cioè il decreto legislativo numero 152/2006. Le modifiche intervenute, alcuni esempi: la nozione di rifiuto oppure il divieto di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani. E queste sono due: la mozione di rifiuto e il divieto di assimilazione dei rifiuti speciali assieme ai rifiuti urbani. Poi, tante altre cose che sono intervenute negli ultimi anni incidono in maniera rilevante anche sulla disciplina della TARI, rendendo perciò imprescindibile l'adeguamento del Regolamento vigente al nuovo quadro normativo. Questa è la motivazione per la quale andiamo a votare questo nuovo regolamento. Tale necessità, come dicevo, ha reso pertanto opportuno intervenire in maniera complessiva sul nostro regolamento. Questo in quanto il Regolamento TARI, in vigore dal 2014, è stato oggetto nel tempo di numerosi interventi: da un lato, modifiche per adeguare lo stesso alla disciplina in materia come ho anticipato, poi il continuo e costante cambiamento che c'è stato e, per ultimo, integrazioni che devono essere fatte al fine di ampliare l'ambito e la portata delle norme agevolative cercando, per quanto possibile, sempre di massimizzare la semplificazione negli adempimenti in capo ai contribuenti. L'approvazione del nuovo regolamento, a valere dal 01/01/2021 e la contestuale abrogazione del precedente, vuole recepire il mutato perimetro normativo, perciò andiamo ad adeguare tutte quelle che sono le norme che ultimamente sono state modificate e, contemporaneamente, garantire in maniera organica un quadro regolamentare il più possibile semplice per la fruibilità dell'utente. Insomma, abbiamo cercato di snellire e di sburocratizzare rendendolo, per quanto possibile, e di questo devo dare atto alla competenza e alla capacità degli uffici che hanno saputo realizzare un regolamento togliendo tutte le parti che era possibile togliere, per renderlo più semplice, più snello e più fruibile da parte dell'utente. Ecco, questa è la motivazione che ha reso indispensabile andare a redigere un nuovo regolamento, in quanto come dicevo, la nozione di rifiuto oppure alcune cose, il divieto di mettere assieme rifiuti speciali e rifiuti urbani e quant'altro, inoltre tutte le modifiche normative, che nel corso di questi ultimi sei, sette anni sono intervenute, hanno fatto sì che sia stato

necessario intervenire e realizzare un regolamento più semplice meglio capibile e fruibile da parte dell'utente.

**PRESIDENTE:** Grazie Vice Sindaco la parola al Consiglio, chi vuole intervenire? Basta che faccia un cenno e gli do la parola. Non vedo cenni, andiamo in dichiarazione di voto; dichiarazione di voto, chi vuole intervenire? Loretta Sintoni prego.

**SINTONI:** Grazie Presidente, la nostra è una dichiarazione di voto. Il Regolamento TARI attualmente in vigore è stato approvato nel 2014. In questi anni è stato modificato più volte per all'entrata in vigore di nuove normative: l'ultima variazione risale al marzo del 2021. Si ritiene opportuno alla luce di queste modifiche, procedere alla sua totale ristesura al fine di adeguarlo alle normative vigenti, che sono in continuo divenire: cioè sempre modifiche di seguito. Il presente regolamento quindi sostituisce integralmente il precedente: è stato redatto con lo scopo di renderlo il più semplificato possibile, in modo da andare incontro al contribuente e quindi di facilitare il cittadino. Si evidenzia anche l'ampliamento dei casi di riduzione del tributo previsti in questo nuovo regolamento. Alla luce di quanto sopra esposto, il voto del Gruppo del Partito Democratico è un voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Sintoni ha chiesto la parola, Enea Puntiroli prego.

**PUNTIROLI:** Grazie Presidente, visto che si tratta di adeguamenti normativi, ed è una nuova stesura che magari dovrà subire ulteriori modifiche, probabilmente perché dovrà essere rielaborata, comunque annuncio il nostro voto di astensione.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Puntiroli, Pierre Bonaretti, prego.

**BONARETTI:** Grazie Presidente. Sì di solito dedichiamo maggiore tempo alla disamina dei regolamenti per una questione di confronto. L'abbiamo un po' scartabellato questo per mancanza, per una questione di tempistiche ridotte. Concordo comunque con quanto detto con il Consigliere Puntiroli: anche noi abbiamo fatto come Gruppo una scelta di astensione. Non abbiamo rilevato particolari criticità comunque questo va detto per correttezza.

**PRESIDENTE:** Grazie Bonaretti, altri? Non ne vedo, allora metto

in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno: **"REGOLAMENTO TARI 2021 - APPROVAZIONE"**; Chi è favorevole alzi la mano perfetto grazie; Favorevoli: n.9, Contrari: n.0, Astenuti: n.6 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia, Bonaretti). Quindi il punto è approvato con 9 voti favorevoli e 6 astensioni (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia, Bonaretti). Anche questo punto ha l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.9, Contrari: n.0, Astenuti: n.6 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia, Bonaretti). Quindi il punto numero 3, Regolamento TARI è approvato con 9 voti favorevoli, 6 astensioni. Andiamo sempre con il Vice Sindaco, Gabriele Armuzzi che questa volta ci parla della TARI.

#### **PUNTO N. 4**

#### **TARI 2021: APPROVAZIONE TARIFFE E SCONTISTICA**

**PRESIDENTE:** Prego Vice Sindaco.

**ARMUZZI:** In base alle normative vigenti i comuni devono deliberare le tariffe della TARI entro 30/06/2021 sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti approvato dalle ATO, cioè le agenzie d'ambito territoriali e per il Comune di Cervia, ATERSIR. Il Consiglio di ambito di ATERSIR del 7.6.2021 ha approvato il piano economico finanziario della TARI che, alla luce delle ulteriori voci da considerare, prevede un costo totale, quale base di calcolo per le tariffe, di euro 10.448.008,4 in aumento del 3,72 rispetto al 2020. Di questi 3,71 di aumenti, il 2,36 è relativo al servizio di smaltimento rifiuti e il restante, il residuo, relativo all'incremento del fondo insoluti: ovvero al fondo obbligatorio per legge da costituire a copertura dei mancati pagamenti delle bollette dei rifiuti, perciò bisogna costituire un fondo. Di fatto, tuttavia, non vi sarà alcun aumento delle tariffe TARI 2021, rispetto al 2020, anzi vi sarà una importante riduzione delle tariffe del servizio rifiuti pari complessivamente a 1.566.861 così suddivise: 1.366.861 a favore delle utenze non domestiche, ovvero per le imprese. Riduzioni finanziate, l'abbiamo visto nella variazione di bilancio, per 766.861 euro tramite fondi statali stanziati dal decreto legge sostegni bis numero 73/2021 e per 600.000 euro finanziati tramite risorse comunali. Inoltre 200.000 euro sono destinati in favore delle utenze domestiche per persone fisiche e famiglie, anch'essi finanziati con risorse comunali; come dicevo, per famiglie e lavoratori in difficoltà, con la speranza che termini questa maledetta pandemia e che ci si avvii ad una graduale ripresa e ad una normalità tale per cui, sicuramente ne abbiamo bisogno tutti quanti. Pertanto l'Amministrazione mette a disposizione complessivamente risorse



proprie: 800.000 euro a carico del bilancio comunale a copertura delle riduzioni TARI, sia per le imprese, che per le famiglie. In definitiva per le utenze domestiche, persone fisiche e famiglie, non è previsto nessun aumento della TARI e quindi c'è un'invarianza della spesa media delle famiglie rispetto alle tariffe del 2020, con una ulteriore riduzione per coloro che si troveranno, si trovassero, in condizioni di difficoltà economica, come ho anticipato a causa ancora dalla pandemia covid, le quali potranno beneficiare delle riduzioni disposte dall'Amministrazione su istanza o su richiesta, è logico, e in base all'ISEE. Per le utenze non domestiche, le imprese, sono state stabilite delle riduzioni sulle tariffe. Vi è stata consegnata la scontistica sulle tariffe TARI, che saranno applicate, com'è successo anno scorso nell'anno passato, alla terza rata di dicembre. Riduzioni differenziate per le categorie economiche e che vanno da un - 5% per gli stabilimenti balneari, fino ad un 50% discoteche, night club, come risulta, come ho anticipato, analiticamente dal progetto che vi è stato fornito, dove trovate: la scontistica, il costo per il servizio applicato sul piano finanziario e nell'altra colonna, la scontistica che viene effettuata con risorse nostre e alla fine del prospetto trovate la riga delle risorse che l'Amministrazione comunale mette a disposizione per la riduzione di questo servizio. Dico bene dottor Senni? Pertanto, con questa delibera il Consiglio comunale approva il costo complessivo del servizio Tari 2021, che è pari a 10.448.000 euro. Riconosce le riduzioni TARI complessive per 1.566.000 euro e approva le tariffe TARI 2021, sia delle utenze domestiche, sia delle utenze non domestiche, queste ultime ripartite, come avete nel prospetto, in categorie. Sono 30 categorie differenziate, così come riportate nel prospetto che avete con voi.

**PRESIDENTE:** Grazie Vice Sindaco, la parola al Consiglio per la discussione. Enea Puntiroli, prego.

**PUNTIROLI:** La TARI è sempre un argomento abbastanza caldo, anche per quanto sta capitando in questo periodo a Milano Marittima con la raccolta del porta a porta, dove ci sono notevoli disagi e dove ci sono anche notevoli lamentele da parte della cittadinanza. Sicuramente è un adeguamento e sicuramente noi manterremo anche la coerenza fatta al voto della variazione di bilancio; pertanto ci asterremo anche se ci sarebbe tanto da dire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie altri interventi? Tiziano Francolini, prego.

**FRANCOLINI:** Grazie Presidente, ma sicuramente sono nobili iniziative che fanno un grande onore a questa Giunta: creare un fondo TARI a sostegno di famiglie e imprese in difficoltà, in questo periodo così difficile. Infatti, la TARI del 2021, come ci ha appena detto il Vice Sindaco, sarà invariata per utenze domestiche come nel 2020. Le risorse che la Giunta mette a disposizione di utenze non domestiche faranno sì che, per tutte le 30 categorie di attività, vi siano degli sconti che vanno dal 5 al 50% rispetto al 2020. Io credo che veramente sia una grande cosa questa: sono scelte che denotano una grande sensibilità di questa Amministrazione verso tutti i cittadini, verso i propri cittadini, in un momento molto difficile e delicato per tutti, e lo è sicuramente anche per questo comune dove questa tremenda pandemia ha stravolto tutte le nostre vite. Quindi sicuramente il nostro voto sarà favorevole, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie altri interventi Pierre Bonaretti, prego.

**BONARETTI:** Grazie Presidente. Mi ricollego un attimo a quanto detto dal Consigliere Francolini, mi permetto di citare quanto diceva prima il consigliere Puntiroli: cioè che bisogna a volte bisogna scindere le questioni. Io ho votato favorevolmente le variazioni di bilancio proprio in quest'ottica, nell'ottica di una mossa di sostegno del Comune alle famiglie, alle imprese. La questione secondo me nella delibera che stiamo votando adesso è un'altra: ovvero la validità o meglio, comprendere meglio la trasparenza di questo aumento del 3%. Allora, in Commissione e anche adesso, l'Assessore spiegava, mi pare di capire poi mi correggerete se sbaglio, un 2,36% sulle questioni di smaltimento rifiuti e poi dei fondi per sopperire ai mancati pagamenti. In Commissione avevo richiesto appunto questi dati, che devo dire tempestivamente mi avete mandato. Il problema è che, devo dire la verità, io non ho grande esperienza, ma anche appoggiandomi a chi collabora con me, che un pochino più di esperienza politica in termini di consiglio comunale, in termini di tariffe TARI ce l'ha, non siamo riusciti effettivamente a capire quali sono con concretezza i giustificativi che portano a questo aumento. Perché è vero quello che afferma il consigliere Francolini, cioè che il Comune ha stanziato dei fondi e quindi benissimo, come iniziativa è lodevole. Però ragionando in termini ipotetici: se il Comune non avesse avuto la disponibilità di questi fondi, questi costi sarebbero ricaduti sulle famiglie. Allora noi vogliamo fare, riduciamo la questione, però è importante, semplicemente è una questione di trasparenza nei confronti del consumatore, cioè: ATERSIR quando va ad approvare queste tariffe, deve fornire, dovrebbe fornire, in questo l'Amministrazione dovrebbe essere un po' più incisiva secondo noi, dovrebbe fornire in maniera più trasparente i dati relativi

all'aumento dei costi. E questo, tradotto in termini poi politici o di Consiglio comunale, a sua volta l'Amministrazione li dovrebbe fornire ai Consiglieri in maniera un po' più chiara, in maniera un po' più comprensibile, per andare a capire laddove ci sono... anche perché rientra tutto in una valutazione poi del servizio, no? C'è chi valuta più positivamente la raccolta porta a porta, chi invece la valuta, abbiamo visto, un pochino negativamente. Ecco se c'è anche un aumento... ora io non so dire, cioè se questo 2,36% di smaltimento dei rifiuti sia dovuto a delle questioni: perché è iniziata la raccolta porta a porta; perché ci sono state le criticità legate al Covid. Questo secondo noi ne vogliamo fare, a nostro avviso giustamente, una questione di trasparenza nei confronti proprio del consumatore, nei confronti del cittadino, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Bonaretti. Altri che vogliono intervenire? Loretta Sintoni prego.

**SINTONI:** Grazie Presidente, anticipo che il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà un voto favorevole su questa delibera. Riteniamo sia una misura importante, quella messa in campo dall'Amministrazione comunale di sostenere famiglie e imprese istituendo un fondo TARI a favore dei cittadini in difficoltà, come detto anche in precedenza, con la delibera di variazione del bilancio. Siamo assolutamente favorevoli a scontistica riservata a tipologie di imprese e di attività dell'allegato A della presente deliberazione: attività che vanno dai cinema, teatri, ristoranti, ai parrucchieri, per citarne alcuni. E' un modo per andare incontro alle attività, soprattutto in un momento come questo, legato ancora alla crisi dovuta all'emergenza sanitaria, che si ripercuote anche nel 2021. Come anticipato, il nostro è un voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere, Sintoni, altri? Non vedo altre richieste, allora do la parola al Vice Sindaco per la replica. Intanto saluto anche il dottor Lino Bedeschi, che è qui presente con noi, che è il capo del servizio Ambiente del Comune di Cervia.

**ARMUZZI:** Una replica molto veloce, poi abbiamo qui il rappresentante dell'Ente, il dottor Bedeschi, che segue l'ambiente per conto dell'Amministrazione comunale. Il piano economico finanziario viene redatto da Hera e viene controllato da ATERSIR, che è l'agenzia, che poi delibera la validità di quel piano consegnato. Pertanto, come dire, c'è questo percorso dove arriva poi alla fine, non all'ultimo secondo, e qui voglio

ringraziare i consiglieri, in particolare i capigruppo di opposizione che hanno accettato non essendoci tre giorni dalla Commissione, al Consiglio comunale, avendo ricevuto fuori tempo massimo, ho qui il dirigente, anzi oltre, non c'erano i tempi per fare sì che la tempistica fosse coerente con il regolamento comunale. Perciò arriviamo sempre all'ultimo secondo, poi eventualmente è qui il dottor Bedeschi, se ci vuole dare due spiegazioni in più rispetto alla mia valutazione politica... Serenamente, rispondendo anche a quello che sta ha affermato il Capogruppo della Lega sul nuovo metodo di raccolta, raccolta porta a porta. Tutte le volte che vi sono innovazioni è logico che all'inizio ci sono sempre disfunzioni e quant'altro, su questo penso non ci siano dubbi di sorta. Poi, come dire, questo percorso oliato, sicuramente porterà ad una raccolta e ad uno smaltimento rifiuti migliore rispetto all'inizio. Però che si debba andare verso una raccolta il più possibile differenziata, perché purtroppo, se non erro, la provincia di Ravenna, a livello, dico bene Bedeschi? a livello regionale è l'ultima, per quanto riguarda la raccolta differenziata. Noi dovremo andare avanti su questa strada, ed è difficilissima, ma credo che sia difficile in tutti i comuni la raccolta dei rifiuti. Bonaretti, ho visto alcune scene a Roma...io mi auguro che a Cervia non succeda mai, poi con tutti i problemi che ci sono ... anch'io giro e vedo tante problematiche e anche tanta maleducazione da parte della gente. Bisogna che ce le diciamo tutte le cose. Serenamente, perché a volte sono maleducato anch'io. Noi dobbiamo convincerci che l'educazione e il comportamento serio e sano da parte nostra aiuta tutta la collettività, aiuta tutti quanti. Questa è la mia convinzione.

**PRESIDENTE:** Il Vice Sindaco termini la sua replica, dopo se vuole intervenire il capo servizio, gli do la parola.

**ARMUZZI:** Questo per quel che riguarda alcune piccole cose che riguardano la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, come si procede e come sono i passaggi e chi era ATERSIR, l'Amministrazione comunale e così via. Entro nel problema "politico" di questa di questa delibera e di questa scontistica. Non è che noi la facciamo così: è una cosa che si fa tenendo conto di tutte le difficoltà che le famiglie e le imprese hanno dovuto sopportare in questo periodo e devo dire che anche gli uffici, tenendo conto veramente di tutte le cose che sono intervenute in questo frangente, hanno adottato un metodo di scontistica, tenendo conto delle sofferenze delle aziende e delle attività, che hanno dovuto sopportare. E' logico, vedete: la scontistica più alta va incontro alle discoteche e ai night club, con un 50%, perché hanno dovuto sopportare una chiusura molto più lunga rispetto ad altre attività. Perciò si è usato un

metodo, e di questo ringrazio ancora gli uffici, che hanno come dire, a mio modo di vedere, ben lavorato per andare incontro alle esigenze di queste attività con la speranza che questa maledetta pandemia passi e si ritorni alla vita normale di cui abbiamo tanto bisogno. Ecco, questo come veloce replica. Poi ho qui il dottor Bedeschi, se vuole alcune informazioni...

**PRESIDENTE:** Grazie Vice Sindaco, do la parola al dottor Bedeschi.

**BEDESCHI:** Buonasera a tutti, per darvi un aggiornamento del nuovo sistema di raccolta che è stato introdotto. Come giustamente diceva il Vice Sindaco Armuzzi, siamo una Provincia che non brilla in fatto di raccolta differenziata. Questo è giustificato anche dal fatto che la nuova concessione che, come dire, spieghiamo, è stata assegnata attraverso un bando europeo che nella nostra Regione è il primo che si fa. Quindi siamo la prima Provincia che è andata in questa direzione, ed è una direzione che, come dire, ha messo il mercato con tutte le sue caratteristiche... quindi un bando europeo. Il bando europeo, come ben sapete, ha degli step ed è stata assegnata la concessione a un socio, a un gestore, una rappresentanza temporanea d'impresa, fra cui Hera stessa a partire dall'1.1.2020. Quindi all'interno del bando c'erano caratteristiche diverse del servizio: l'introduzione molto più elevata rispetto al precedente della raccolta differenziata. Prima l'avevamo solo in alcuni quartieri, come ad esempio la Malva nord, che aveva, ed ha buonissimi risultati. E' stata introdotta alla fine del 2020 nel forese e l'indicazione di bando che cosa fa? Recepisce le indicazioni della Provincia nel piano d'ambito dei rifiuti, perchè? Perché la Regione nel Piano regionale dei rifiuti prevede che alla fine del 2022 ci sia un 73% medio di raccolta differenziata: noi al momento siamo al 52%, alla fine dello scorso anno, del 2020 era del 52. Questo gap, per riuscire a colmarlo, da noi dobbiamo arrivare a un 70% di raccolta differenziata perché abbiamo caratteristiche un po' diverse rispetto alla collina o alle città. Le città litoranee necessitano di un 70%. Ecco questa differenza la si può fare attraverso l'introduzione di una raccolta differenziata. Come è avvenuto questo passaggio? E' un passaggio pianificato all'interno di ATERSIR, che causa Covid 2020, abbiamo dovuto posticipare, vale a dire: quest'anno tutta la città sarebbe dovuta andare a porta a porta, diciamo così. Abbiamo cercato, forzando e convincendo ATERSIR di limitare solo una parte del nostro territorio a questa nuova modalità, perché sappiamo che è sfidante, difficile e quindi necessita di uno sforzo sia da parte dei cittadini, che da parte delle categorie economiche. Quindi, nel 2021 abbiamo introdotto questo sistema, è stato

introdotta e gestita da Hera, il sistema a Milano Marittima, vale a dire a nord del porto canale. Come vedete, a sud del porto canale, nella parte sud di Cervia, Pinarella e Tagliata le cose sono rimaste esattamente come l'anno scorso. A tutti gli effetti il sistema è iniziato a partire dal 31/05. Preliminarmente c'è stato il rapporto di Hera con le categorie economiche, con ciascun imprenditore, il censimento, la necessità di calcolare quali sono le dotazioni. Faccio un inciso, mi dilungo un attimo, è bene chiarire un po' in tutti gli aspetti di questa nuova modalità. La modalità prevede: nella fascia litoranea, vale a dire viale Due Giugno, verso mare, un sistema porta a porta integrale, integrale, vuol dire su tutte e cinque le tipologie di rifiuti carta, plastica, vetro, organico, indifferenziato presso ciascuno, presso casa propria, quindi spariscono tutti i cassonetti stradali. Nell'altra restante parte del territorio si va ad un sistema misto, vale a dire i cassonetti stradali sono su quattro tipologie, mentre a casa propria, domiciliariamente si fanno solo due tipologie indifferenziata e organica. Questo grosso modo in maniera molto semplice per dare l'indicazione su com'è suddivisa le modalità di raccolta nel territorio. Un altro aspetto particolare la zona cosiddetta centrale che va dalla rotonda di via Gramsci al piazzale Napoli, una cosiddetta zona "di pregio", interessata dalla passeggiata serale, eccetera, prevede una tipologia diversa: vale a dire domiciliariamente oltre all'indifferenziato e all'organico c'è anche il cartone. Quindi vedete un attimo che, anche dalle poche parole che sto esprimendo, che rispetto al cassonetto stradale, che comporta il semplice passaggio e scarico del sacchetto in un bidone, le cose sono un pochino più complicate, ma sono complicate perché solo così arriviamo all'obiettivo regionale che è del 70%. Cosa sta succedendo: il nuovo sistema è partito il 31/05 e contemporaneamente, per circa 2/3 settimane, si è introdotto il sistema nuovo e si è mantenuto il sistema vecchio; vale a dire restavano ancora i cassonetti dell'indifferenziato sulla strada. In parte gradatamente sono stati via via eliminati. Succede che, a partire da qualche giorno a questa parte, notiamo la presenza di scarichi abusivi vicino ai cassonetti, perché questo, e lo vedemmo già in passato nel 2014/2015, l'introduzione di questo sistema misto nella malva Nord comportò, nel primo periodo soprattutto la prima estate, un impatto un pochino forte nel senso che anche lì notammo la presenza di rifiuti abbandonati vicino ai cassonetti. Cosa che però gradatamente e già dal secondo anno notammo un notevole miglioramento. Consapevoli di questa difficoltà, all'interno del PEF di ATERSIR, abbiamo sin dall'inizio prospettato delle risorse in maniera tale da raccogliere in tempi brevi e rapidi quello che poteva succedere: vale a dire gli scarichi di carattere abusivo. Quindi Hera ha gli strumenti per intervenire, sin da subito, immediatamente, alla raccolta dei rifiuti abbandonati. Questo ovviamente sarà compito

dell'Amministrazione: verificare l'operato di Hera, che si attenga scrupolosamente a questi tipi di attività e che, come dire, svolga con le frequenze dovute nel rispetto delle frequenze stabilite con ATERSIR la raccolta dei rifiuti presso ciascuna impresa e ciascuna famiglia. Sin da domani, già domani abbiamo i primi incontri con Hera stessa e con parte delle categorie economiche; le incontreremo tutte per capire un attimo quali sono le maggiori criticità e quindi cercando di puntualizzare con il concessionario gli aspetti gestionali, efficientandoli e ovviamente indicando alle categorie quali sono i doveri che ciascun imprenditore e ciascun cittadino deve compiere. Perché qui siamo all'internalizzazione della gestione dei rifiuti. Prima ci liberavamo semplicemente del rifiuto, adesso dobbiamo gestircelo e questo comporta uno sforzo non indifferente. Ne siamo consci. Però se tutti assieme, imprese e cittadini, amministrazione e concessionario, tiriamo dalla stessa parte... come dire: gliel'ha fatta Cortina, gliel'ha fatta Porto Cervo, gliel'ha fatta Forte dei Marmi, non credo che non possiamo ...gliel'ha fatta Rimini, credo che anche noi siamo in grado di arrivare ad un buon risultato, ecco.

**PRESIDENTE:** Grazie dottor Bedeschi. Dichiarazioni di voto chi vuole intervenire? Pierre Bonaretti prego.

**BONARETTI:** Grazie Presidente. Allora faccio la dichiarazione di voto, se mi consente Presidente una brevissima puntualizzazione. Daremo un voto di astensione. Il mio intervento però deve essere nella lettura del fatto che sono dispiaciuto in realtà di dare questo voto di astensione, perché ci potevano essere tutte le prerogative per dare anche un voto favorevole alla questione. perché io sono d'accordo con quello che dice il dottor Bedeschi, che tra l'altro ha dato dei dati che avevano già dato in una Commissione appunto di un paio di mesi fa. La questione è che serve il sostegno alla raccolta differenziata. Io ci credo alla raccolta differenziata; faccio parte di un gruppo politico che ci crede. A maggior ragione, secondo me, dobbiamo riuscire a dare al cittadino una maggiore trasparenza sui dati per i costi, perché magari, se li avessimo avuti precedentemente, avremmo potuto capire che magari questi costi erano dovuti appunto a un implemento, un miglioramento del servizio, alle difficoltà di iniziare una raccolta differenziata di questo tipo porta a porta, e allora ci sarebbero stati dei giustificativi, a nostro avviso validi. Chiudo qui, il nostro voto è di astensione.

**PRESIDENTE:** Grazie Bonaretti altri interventi? Non ne vedo quindi andiamo in votazione con il punto che ha relazionato Gabriele Armuzzi: **"TARI 2021: APPROVAZIONE TARIFFE E**

**SCONTISTICA**” chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.9, Contrari: n.0, Astenuti: n.6 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia, Bonaretti). Il punto è approvato con 9 voti favorevoli. Prevede anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.9, Contrari: n.0, Astenuti: n.6 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia, Bonaretti). Perfetto, quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata con 6 voti di astensione, segretario.

Adesso andiamo al punto che riguarda Ravenna Holding, vedo il dottor Carlo Pezzi che è collegato, il presidente di Ravenna Holding, c'è anche in sala il Vice Presidente Poni Cristina.

#### **PUNTO N. 1**

#### **RAVENNA Holding S.P.A. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31/12/2020 ED AGGIORNAMENTO DEL BUDGET RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2021**

**PRESIDENTE:** Lascio la parola a Gabriele Armuzzi prego.

**ARMUZZI:** Con questa delibera il Consiglio comunale è chiamato ad approvare 1: il bilancio di esercizio al 31/12/2020 di Ravenna Holding e l'aggiornamento del budget relativo all'esercizio 2021 sempre Ravenna Holding. Il bilancio 2020, per quanto riguarda appunto il bilancio al 31/12/2020, pur in presenza di un contesto economico segnato dal forte impatto dell'emergenza sanitaria da Covid19, l'esercizio 2020 si chiude con un risultato positivo di euro 14.009.144 euro, registrando un miglioramento di oltre 2.045.000 euro rispetto alle previsioni del budget 2020, aggiornato nel mese di maggio 2020. Detto miglioramento deriva principalmente da maggiori dividendi incassati rispetto alle previsioni di budget, a seguito della distribuzione di riserve di utili da parte delle società controllate e dalla positiva conferma dei dati strutturali di bilancio, a cominciare dal pieno controllo dei costi operativi. Il patrimonio netto della società al 31.12.2020 è pari ad euro 477.764.158 euro. Il consiglio di amministrazione di Ravenna Holding intende proporre all'assemblea dei soci di destinare l'utile dell'esercizio 2020, pari ad euro 14.009.144 come ho testé anticipato, così come segue: il 5%, pari ad euro 700.457, a riserva legale; 386.265 euro a riserva straordinaria e 12.922.422 a dividendo per i soci, con un dividendo di 0,031 euro per ogni azione posseduta dai singoli soci. Al Comune di Cervia, spetterà un dividendo per l'anno 2020, di 1.302.750 in linea rispetto alla previsione di entrate correnti da dividendi di Ravenna Holding, iscritte nel bilancio 2021 del Comune di Cervia. La voce di entrata è costituita dai dividendi



distribuiti dalle società partecipate, è superiore al dato stimato a budget e al dato di consuntivo 2019, in quanto sono stati deliberati maggiori dividendi, in parte prevalente da riserve di utili distribuiti dalle società Aser, Ravenna Entrate, Azimut e Romagna Acque. Tali introiti superano ampiamente i minori dividendi incassati da Sapir e da Hera derivanti per quest'ultima, dal minor numero di azioni possedute a seguito delle vendite di azioni effettuate nell'anno 2019. I ricavi delle reti rilevano un importo inferiore rispetto alle previsioni per circa 89.000 euro a seguito dello slittamento del completamento di alcuni investimenti da parte di Hera, dovuto principalmente al blocco di tutte le attività produttive intervenuto nella primavera del 2020 per l'emergenza Covid, che ha determinato un rallentamento anche di tutte le attività di cantiere. La diminuzione dei ricavi delle reti ha un impatto sostanzialmente neutro in base al metodo tariffario applicato, in quanto correlato ad una parallela riduzione dei relativi costi di ammortamento. Il saldo della gestione finanziaria, beneficia dell'andamento favorevole dei tassi di interesse, che hanno portato ad un risultato migliorativo di circa 194.000 euro rispetto a quanto preventivato. La relazione sulla gestione del consiglio di amministrazione della Holding fornisce anche le informazioni riguardanti l'andamento economico delle società del gruppo nel 2020 e la prevedibile evoluzione della loro gestione nel triennio 21/23. Infine, per ciascuna società, è commentato il raggiungimento degli obiettivi operativi ed economici assegnati dai Comuni soci, ed inseriti all'interno del documento unico di programmazione 2020/2022 del Comune di Cervia. Nonostante il 2020 sia stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid19, tutte le società del gruppo chiudono l'esercizio 2020 con un risultato economico positivo. Start Romagna alla data di stesura del consuntivo di Ravenna Holding non aveva ancora trasmesso il progetto di bilancio 2020, ma le informazioni ricevute nell'ambito del patto di consultazione tra i principali soci, viene confermato il raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio. Anche per TPER alla data di stesura del consuntivo di Ravenna Holding non aveva ancora trasmesso il progetto di bilancio 2020. Comunque questi sono in sintonia e in equilibrio economico, appunto, che è stato segnalato a Ravenna Holding. L'aggiornamento del budget, rispetto all'esercizio del 2021 di Ravenna Holding, sulla base degli indirizzi formulati dal coordinamento dei soci in data 07/06/2021, il consiglio di amministrazione di Ravenna Holding ha ritenuto opportuno aggiornare il budget dell'anno 2021, che era stato approvato dall'assemblea soci a febbraio, alla luce delle informazioni attualmente disponibili, al fine di recepire gli effetti positivi attesi sulle previsioni economico finanziarie. L'aggiornamento del budget 2021 prevede esclusivamente aggiornamenti per alcune parti del documento originale, linee operative e programma annuale per il 2021, e

relativamente alle previsioni economico patrimoniali e finanziarie del primo esercizio 2021, del piano economico finanziario patrimoniale 2021/2023, confermando e richiamando integralmente tutte le restanti parti del documento originale. Le principali modifiche e integrazioni che comportano una conseguente e coerente programmazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari interessano le seguenti voci: la programmazione dei dividendi attesi. La principale evoluzione riguardo l'aggiornamento relativo ai maggiori dividendi, complessivamente da incassare nel corso del 2021 in relazione ai bilanci consuntivi al 31.12.2020 approvati o in fase di approvazione da parte delle società partecipate da Ravenna Holding. Si generano nel complesso scostamenti positivi per 800.000 euro ulteriori rispetto alle previsioni. L'Assemblea di Hera ha deliberato un dividendo in crescita, pari a 11 centesimi di euro per ogni azione posseduta anziché 10,5 per azione, come previsto nel budget 2021, con un aumento quindi di 0,05 centesimi per azione che, considerato il pacchetto azionario detenuto, comporta per Ravenna Holding un maggior dividendo complessivamente pari a circa 370.000 euro. I risultati molto positivi per l'esercizio 2020 delle società controllate: Aser, Azimut, Ravenna farmacie e Ravenna Entrate garantiscono inoltre i dividendi superiori alle aspettative, nel complesso pari ad euro 507.774. La gestione straordinaria, per quanto riguarda appunto la gestione straordinaria viene aggiornata la plusvalenza prevista legata alla programmata alienazione di circa 980.000 azioni di Hera, ridefinendo nel complesso al rialzo gli introiti stimati alla luce degli accadimenti sinteticamente descritti di seguito: la dismissione di azioni Hera S.p.A. prevista a budget risulta appostata con un valore di alienazione stimato molto prudentemente quando si è fatta la previsione e anche largamente inferiore ai 3 euro per azione. La quotazione oggi del titolo risulta, già da mesi, caratterizzata da un trend costantemente al di sopra di 3,3 euro per azione e frequentemente al di sopra di euro 3,5 significativamente superiori appunto alle previsioni di valore di alienazione effettuato a 2 euro e 75 per azione. Pertanto oggi le azioni di Hera hanno un valore superiore rispetto a quando si è fatta la programmazione di budget. Si ritiene pertanto possibile, visto anche all'approssimarsi del periodo di prevista alienazione, avvicinare alla previsione di introito ai valori correnti di mercato e stimare in ogni caso molto prudentemente un valore di alienazione pari a 3 euro per azione. Tale adeguamento comporta naturalmente un incremento della relativa plusvalenza attesa di circa 243.000 euro e delle aspettative di introiti finanziari. Per quanto riguarda i progetti che la società e il gruppo hanno in essere, l'aggiornamento delle linee operative e programma annuale per il 2021, consente di fornire informazioni aggiornate, indicazioni più puntuali su alcuni progetti rilevanti per la società e il gruppo. Si fa riferimento in

particolare a: aggiornamenti sul progetto di accorpamento delle reti del servizio idrico integrato; aggiornamento del Piano economico Finanziario 2021/2023 della società partecipata operante secondo il modello in house providing di Acqua Ingegneria la nuova società all'interno di Ravenna Holding; aggiornamento del budget 2021/2023 della società operante secondo sempre il modello in house providing di Ravenna Entrate, in relazione al previsto avvio da parte di questa partecipata della gestione del servizio di riscossione, anche coattiva delle sanzioni amministrative di competenza della Provincia di Ravenna; per ultimo, un aggiornamento di informazioni relative ai progetti di natura immobiliare, senza la necessità, al momento, di adeguamento delle previsioni finanziarie legate agli investimenti in particolare per l'esercizio 2021, al fine di fornire un quadro che tenga conto degli sviluppi intervenuti nei singoli progetti, e recepire le indicazioni dei soci su iniziative che si sono meglio definite nel corso dei primi mesi del 2021, anche alla luce di finanziamenti regionali intervenuti non previsti, né prevedibili al momento della redazione del budget. Il risultato economico atteso pertanto per l'anno 2021, a seguito dell'aggiornamento del Piano, è pari ad euro 12.343.661 euro, con un incremento rispetto alla previsione che poi abbiamo votato qui in Consiglio comunale a febbraio 2021 di 1.049.415, mentre si confermano le precedenti previsioni per gli anni 2022/2023. Per ulteriori chiarimenti, approfondimenti e quant'altro abbiamo con noi collegato il dottor Pezzi, presidente e amministratore delegato della Holding, che potrà fornirci ulteriori chiarimenti, tutto quello di cui i Consiglieri hanno necessità. Perciò... dottor Pezzi, mi senti?

Il Consigliere Conte Alain si collega in videoconferenza.

**PRESIDENTE:** Gabriele termina l'intervento dopo ci penso io a collegarmi con Pezzi. Lei ha terminato l'intervento? Chiuso l'intervento, grazie Vice Sindaco. Dottor Carlo Pezzi vuole intervenire adesso o dopo in fase di discussione?

**PEZZI:** Buonasera a tutti, se lei è d'accordo Presidente, replicherei magari ai quesiti dei Consiglieri, l'illustrazione mi sembra sia stata esaustiva.

**PRESIDENTE:** Benissimo, grazie Presidente, la parola ai Consiglieri, chi vuole intervenire alzi la mano. Enea Puntiroli prego.

**PUNTIROLI:** Grazie Presidente. Io tutte le volte pongo una

domanda, ovvero: che cosa ci si aspetta da una società pubblica. Perché Ravenna Holding è a tutti gli effetti, una società pubblica dove il 75%, indicativamente, è del Comune di Ravenna, un 10% del Comune di Cervia e poi suddiviso tra altri soci. Agisce principalmente sui servizi primari del cittadino: quelli funerari, cimiteriali, farmacie, Hera, quindi acqua, luce, gas, ambiente; dopodiché abbiamo anche Romagna Acque che agisce sull'acqua e Ravenna Entrate. Ovvero tutti questi agiscono sulle tasche dei cittadini, quindi per generare utili bisogna alzare le tariffe, bisogna fare in modo che le tariffe siano più alte per avere un utile. La capitalizzazione del Comune di Cervia indicativamente è di 50 milioni di euro con un utile di un milione e tre, quindi di un 2,5% indicativamente. Sicuramente siamo andati a togliere ai nostri contribuenti dei soldi dalle tasche; è vero che questi soldi dopo vengono utilizzati direttamente, specificatamente per altri motivi, però agiamo sempre sulle tasche degli utenti. Torno ad Hera che, come detto già dal Vice Sindaco, è una società che presenta degli utili alti. I dividendi sono sopra a quanto programmato, il che vuol dire che in ogni caso non ci sarebbe stato bisogno di un aumento delle tariffe: perché se tu fai utile, generi utile, devi rispondere alla Borsa, quindi in questo caso qui dobbiamo andare a rispondere alla Borsa piuttosto che agli utenti che fanno parte alla fine, soci anche loro, in quanto Hera, è controllata o almeno dovrebbe essere controllata, come pacchetto di azioni, dalle Amministrazioni. Giusto? Mi conferma il Sindaco. Quindi rimane la perplessità: perché una società dove ti chiede 50 euro per il subentro, ovvero per scrivere anziché Puntiroli Enea Salomoni Gianluca nel subentro di un'utenza, mi sembra abbastanza alta la cosa. Inoltre, come abbiamo detto, sono state aumentate anche le tariffe. Quindi per noi rimane sempre la perplessità di questa società che sicuramente è nata, è stata creata per generare utili. Per quanto riguarda il bilancio, è un bilancio fatto dalla maggioranza, perché intanto è una società rappresentata dalla maggioranza e quindi non abbiamo neanche modo di agire ed intervenire per quanto riguarda le scelte politiche e strategiche della società. Quindi preannuncio già un voto contrario, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Puntiroli altri che vogliono intervenire su questo tema? Tiziano Francolini prego.

**FRANCOLINI:** Io mi limito a fare una sottolineatura: credo che i numeri dicono dei bei risultati che abbiamo raggiunto in questo periodo così complicato e così difficile. Gli equilibri finanziari, se non ho capito male, confermano i risultati previsti e tutte le società partecipate hanno chiuso con un utile. Quindi sono risultati estremamente positivi che secondo

me meritano una sottolineatura e vanno sicuramente enfatizzati, grazie.

**PRESIDENTE:** Altri vogliono intervenire? Loretta Sintoni prego.

**SINTONI:** Grazie Presidente, la mia sarà una breve dichiarazione di voto su questo punto. Il voto del gruppo consiliare del Partito Democratico è un voto assolutamente favorevole. Il gruppo Ravenna Holding conferma la sua stabilità e solidità nel panorama economico locale. Il risultato raggiunto nel 2020 è superiore alle previsioni e alle aspettative, con i suoi oltre 14 milioni di euro, supera di oltre 2 milioni il budget. Questo risultato non è scontato, basti pensare alla crisi economica ingenerata dalla pandemia durante il 2020, crisi che perdura anche per il due l'anno 2021. Queste del gruppo sono aziende sane con bilanci positivi; creano lavoro; consentono la distribuzione di dividendi ai loro soci. Al Comune di Cervia, aspetterà infatti un dividendo di oltre 1.300.000 euro, circa. Come detto, questo risultato non è scontato, ma è dovuto un'ottima governance, si ritiene che gli obiettivi per il 2020 siano stati ampiamente raggiunti dal gruppo. Sottolineo sempre che il gruppo ha aziende che operano in settori strategici per la comunità e rimarco che, pur nella difficoltà della pandemia, hanno sempre garantito i servizi alla comunità, quindi servizi indispensabili ai cittadini anche in momenti così complicati e difficili. Il nostro voto pertanto, come annunciato prima, è un voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Sintoni, altri interventi? Altri interventi non ne vedo, allora chiederei al Vice Sindaco se deve fare delle repliche o se vuole fare l' integrazione al dottor Carlo Pezzi. Iniziamo con lei Vice Sindaco, prego.

**ARMUZZI:** Molto, molto semplicemente e anche serenamente, non è che Ravenna obblighi, agisce in un regime di mercato. Ravenna Holding si confronta col privato per erogare servizi e se i servizi vengono erogati e ci sono, come dire, degli utili erogati i servizi che devono essere competitivi e ad un equo costo, perché se non è così non si sta sul mercato. Questo lo dico con grande serenità facendo alcuni anche distinguo. Guardate negli anni fine anni 60, inizio anni 70, qui a Cervia non c'era l'acqua. Alle 03 del pomeriggio non si facevano caffè, ve lo garantisce uno che lavorava nei bar, perché non c'era pressione nell'acquedotto. Non si facevano caffè. Perciò chi ha avuto l'idea, Zaniboni, di creare un consorzio per la realizzazione dell'invaso di Ridracoli, io appartengo a un'altra

storia, un'altra storia di area repubblicana, Zaniboni era PC, al quale tanto di cappello, perché ha avuto una grande intuizione e ha coinvolto i Comuni ad aderire per realizzare un'opera essenziale e indispensabile e che purtroppo alcuni comuni non aderirono, non aderirono e l'invaso che doveva essere di 55.000 milioni di metri cubi venne realizzato solamente di 32/33 milioni di metri cubi d'acqua. Pertanto quell'invaso, che può contenere un massimo di 32, poi mi ascolta Pezzi, forse molto più preciso di me, può erogare nel corso dell'anno 55 milioni di metri cubi d'acqua a disposizione del nostro territorio. Non sono sufficienti. Abbiamo bisogno di completare la condotta che va da Monte Casale, che arrivi al potabilizzatore, per poter usare ancora l'acqua di Ridracoli, miscelarla con l'acqua di superficie e avere una certezza che, come dicevo prima, è stata una grandissima intuizione, perciò un servizio buono, buono, che ci permette di avere la tranquillità e la sicurezza di avere un'acqua potabile anche in periodi di grande siccità. Perciò tanto di cappello. Hera che è controllata ma non è solamente... ci sono tanti Comuni governati dal centrodestra: mi riferisco a Padova e ad altri che aderiscono e sono all'interno dell'azione societaria del gruppo. Hera non è che ha solamente i rifiuti, Hera Luce, il gas. Ma uno può andare anche da altri; perciò se ha tanti clienti, va a finire che è anche competitivo nel quadro di confronto con gli altri gestori. Perché non è che uno è obbligato a prendere il gas da Hera o a prendere la luce da Hera, può andare da Enel. Ci sono tanti altri fornitori, perché oggi il mercato è questo. Perciò se Hera è competitiva, sicuramente una buona governance e una gestione oculata di questa società, fa sì, che porti anche dividendi, che gli enti locali, come abbiamo fatto questa sera, li ridistribuisce alla collettività. Noi abbiamo messo 800.000 euro di risorse che potevamo mettere anche da altra parte, ma in questo momento io credo che sia stato giusto, oltre che modo giusto andare in questa direzione per vedere di far ripartire le nostre imprese. Perciò queste risorse le rimettiamo in circolo a disposizione della nostra collettività. Poi si può fare di meglio, lo dico con grande serenità, si può fare ancora meglio. Ci sono disfunzioni, ci sono tante cose che possono migliorare, ma sicuramente questa è una società che negli anni ha saputo integrarsi, ha saputo svilupparsi e, come dicevo prima, una gestione oculata e una buona governance ha fatto sì che questa società, come tutte le partecipate del gruppo possano contribuire a rendere i nostri bilanci, come dire, più solidi e con questo noi riusciamo anche a rimettere in circolo queste risorse a beneficio della nostra collettività. Si può fare di meglio, sicuramente. Non credo che non si possa mai... il meglio c'è sempre. Però credetemi, se guardiamo in giro... a volte seguo anche in tv, facevo riferimento prima a Roma, vedo tante località in periodi di siccità che hanno difficoltà di approvvigionamento di acqua. Perciò queste sono cose che noi

dobbiamo sempre tenere a mente, averle davanti. Il confronto politico va bene; ma domani, se ci sarete voi credetemi: le cose ben gestite, le cose ben gestite, anche da Hera perché non governa dappertutto, il centrosinistra, governa anche Hera da altre parti, dove si gestisce bene... perché lo dico agli amici della Lega: è inutile voler negare che la sanità nel Veneto non è ben gestita. E' una sanità di grande qualità; non è dell'Emilia Romagna, che è competitiva anche quella dell'Emilia Romagna; c'è il Governatore Zaia della Lega, però gli va riconosciuto che nel Veneto c'è una buona sanità, punto. Anche se non è dalla mia parte, non mi interessa, perché amministrare bene è un beneficio per le collettività. Usciamo da questi steccati perché quando uno amministra, destra, sinistra, centro, governare bene è una gran bella cosa.

**PRESIDENTE:** Grazie Vice Sindaco, dottor Pezzi vuole intervenire? Le do la parola.

**PEZZI:** Grazie, se posso, brevemente. Rispetto ai quesiti fatti dal consigliere Puntiroli, anche se immagino fossero domande retoriche, però consentitemi di ribadire, lo accennava il Vice Sindaco: le società di cui parliamo operano in settori che sono o regolati o a libero mercato. Nel settore idrico, c'è un regolatore che fissa le tariffe, nel settore dei trasporti idem. Per quanto riguarda determinate attività, a cominciare dai servizi cimiteriali, sono state fatte le gare. Hera in particolare opera in alcuni casi in settori con concorrenza per il mercato, è stato citato poco fa la gestione dei rifiuti, in altri casi in un mercato completamente liberalizzato. I ricavi di Hera e gli utili, in particolare, sono per circa la metà derivanti da settori completamente liberalizzati: energia, gas. Quindi se la società produce risultati positivi sul mercato o nei settori regolati, dove quando partecipa alle gare vince, è perché è in grado di farlo in maniera efficiente. Le società pubbliche sono ben gestite, fanno efficienza e quindi producono servizi. Lo ricordava, mi pare, la consigliera Sintoni: io credo sia importante, anche se qui parlo quasi sempre di numeri in questa sede, ricordare, è stato fatto, che durante il 2020 queste società non si sono mai fermate, ma hanno continuato riorganizzandosi in maniera molto profonda, per dare in sicurezza servizi fondamentali ai cittadini. Sono riusciti a farlo in maniera efficiente, oltre che efficace in termini di qualità del servizio. Hanno prodotto degli utili che ritornano ai cittadini attraverso gli enti soci di Ravenna Holding. Nello specifico, una struttura come quella di Ravenna Holding, con la sua solidità patrimoniale e finanziaria e con la sinergia operativa che è in grado di mettere in campo nei confronti di queste società, da un lato garantisce che anche in una

situazione eccezionale, drammatica in alcune parti d'Italia, credetemi, anche per quanto riguarda il sistema delle società partecipate, nel 2019 e nel 2020 in chiusura dei bilanci, quindi giugno '20 e giugno '21, ci troviamo a parlare per il secondo anno di fila di dividendi vicini o superiori ai 13 milioni e 5 milioni di dividendi in più rispetto alle previsioni, grazie ad operazioni straordinarie, fatte proprio in virtù del fatto che nel complesso il gruppo e le singole società hanno dei sistemi di grande cautela nella programmazione, nella gestione, anche da un punto di vista finanziario. Depurato dalla gestione delle reti, che come sapete ha un risultato negativo per la Holding, il ROE, cioè il ritorno dell'investimento, assomiglia al 4%, assomiglia nel senso che lo supera di poco, ma comunque lo supera. Chiudo con l'ultima considerazione: avete visto portare alla vostra attenzione l'aggiornamento del budget 2021, per come vi è stato illustrato, si dà soprattutto conto di fatti già in qualche modo accaduti nel corso del '21 e in particolare la chiusura dei bilanci dell'esercizio precedente delle società operative che distribuiscono dividendi, che vengono contabilizzati nel bilancio di Holding del 2021. In questo modo, con un utile atteso di un milione di euro superiore alle previsioni originarie, i soci di Holding sanno già che in fase di chiusura del bilancio 2021, e quindi a giugno dell'anno prossimo, potranno contare di un risultato sostanzialmente certo e incrementativo rispetto alle previsioni originarie, e credetemi: in particolare di questi tempi, per un'Amministrazione locale, avere un sistema delle partecipate che non solo non dà problemi, ma consente di avere anche una programmazione di medio-lungo periodo affidabile e con la possibilità di dare risorse straordinarie, è qualcosa di abbastanza inconsueto. Chiudo come considerazione di fondo per quanto riguarda il Comune di Cervia nello specifico, che ha fatto la scelta di aderire, alla Holding nel 2011: la somma di questi effetti e le efficienze ed efficacia operativa che si può avere attraverso la Holding fanno sì che certamente anche in termini squisitamente finanziari, le risorse ottenute dal sistema delle partecipate siano ampiamente superiori a quelle che avrebbe potuto ottenere, diciamo, da una gestione diretta delle proprie partecipazioni, che a quel tempo sono state conferite. Io vi ringrazio, se posso Presidente, mi consenta di salutare tutto il Consiglio comunale di Cervia, per quanto mi riguarda, con l'approvazione del bilancio, fra qualche giorno chiudo il mio mandato e la mia esperienza in Ravenna Holding, quindi credo sia l'ultima occasione in cui parteciperò ai vostri lavori e ci tenevo a salutare tutti in modo molto cordiale.

**PRESIDENTE:** Grazie, saluti ricambiati anche per tutta questa collaborazione di questi anni. Adesso siamo nella dichiarazione di voto, alcuni l'hanno già fatta, Pierre Bonaretti prego.



**BONARETTI:** Grazie Presidente, ho fatto la scelta di passare direttamente alle dichiarazioni di voto perché la nostra posizione è da sempre nota sia al Consiglio comunale che al dottor Pezzi: voteremo contrariamente anche in questa occasione. Vedete, non ne facciamo una questione amministrativa, ne facciamo una questione politica. Non mettiamo in dubbio la buona governance a livello finanziario, ma noi abbiamo una visione diversa, una policy diversa, nel senso che: noi ci aspetteremmo da una società che eroga servizi, non la distribuzione dei dividendi ai soci, ma il reinvestimento in toto di queste somme all'interno delle società dei servizi che questa società eroga, per un miglioramento degli stessi. Quindi questa è la nostra visione. Ci rendiamo conto che ad oggi risulta inconciliabile, invece, con le politiche adottate da Ravenna Holding. Poi, certo è chiaro, come diceva il dottor Pezzi, è una situazione di una partecipata che ha i conti in ordine; di questo bisogna tener conto, però ci facciamo portatori di una visione differente. Quindi restiamo sulla linea del voto contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bonaretti, Tiziano Francolini prego.

**FRANCOLINI:** Grazie Presidente. Ravenna Holding negli anni ha dimostrato una solidità non indifferente. A mio avviso, ce ne fossero di aziende così, che tutti gli anni danno degli utili e contribuiscono a rendere più solido il nostro bilancio. Quindi sicuramente il nostro voto sarà favorevole e voglio chiudere contraccambiando i saluti al dottor Carlo Pezzi, che è stato un piacere averlo conosciuto e poter avere collaborato con lui. Quindi colgo l'occasione per fargli i migliori auguri di una nuova avventura e in bocca al lupo.

**PRESIDENTE:** Altri che vogliono intervenire in dichiarazione di voto? Stefano Versari, prego.

**VERSARI:** Grazie signor Presidente, mi uniformo in pratica a ciò che ha detto il consigliere Bonaretti, cioè: sarebbe bello che questi utili venissero reinvestiti in servizi in cose diverse che un mero, diciamo guadagno puramente economico. Anche perché comunque, ribadisco, il consigliere Puntiroli prima aveva detto, secondo me, altre cose: non aveva detto che praticamente i servizi non ci sono. I servizi ci sono e anche di buona qualità, le tariffe sono però non così a buon mercato, secondo noi. Quindi mi uniformo totalmente quello che ha detto Bonaretti. Per quanto riguarda l'acqua, è stato forse un esempio un pelo sbagliato, perché chi una volta non ha partecipato a

diciamo alla cooperativa adesso ha tutti i vantaggi, noi invece l'abbia presa in saccoccia. Quindi forse fra 8/10 anni riusciremo a vedere sta benedetta miscelazione con il MIP2 e Monte Casale. Quindi, non è stato per me un esempio propriamente indovinato per vari motivi, comunque, compreso questi, il nostro voto sarà assolutamente contrario grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Versari, altri? vi siete già espressi. Dalle ore 21:10 è anche presente il Consigliere Alain Conte. Passiamo quindi alla votazione del punto che riguarda: **"RAVENNA Holding S.P.A. - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31/12/2020 ED AGGIORNAMENTO DEL BUDGET RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2021"** Chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.10, Contrari: n.6 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia, Bonaretti), Astenuti: n.0. Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano grazie; Favorevoli: n.10, Contrari: n.6 (Puntiroli, Versari, Monti, Salomoni, Garoia, Bonaretti), Astenuti: n.0. Quindi il punto anche con l'immediata eseguibilità con 10 voti favorevoli ancora grazie al dottor Carlo Pezzi e auguri per il suo futuro.

**PEZZI:** Grazie a voi, grazie mille.

**PRESIDENTE:** Bene, terminati quindi i punti che riguardano le delibere, entriamo invece in quelli che sono gli ordini del giorno e le interpellanze. Iniziamo col al punto numero 5

#### **PUNTO N. 5**

##### **"CREAZIONE DI UN CENTRO CIVICO"**

**PRESIDENTE:** Presentato dal consigliere Garoia Monica per il gruppo consiliare Lega Romagna prego Consigliere.

**GAROA:** Le chiedo il rinvio, grazie.

**PRESIDENTE:** Bene grazie, rinviemo al prossimo Consiglio comunale.

Ora andiamo invece con l'ordine del giorno

#### **PUNTO N. 6**

##### **"SICUREZZA URBANA BIS"**

**PRESIDENTE:** Presentato dal consigliere Puntiroli Enea per il Gruppo consiliare della Lega Romagna, prego Consigliere Puntiroli, lo illustra invece il consigliere Gianluca Salomoni,

prego.

**SALOMONI:** Grazie Presidente buonasera a tutti, anche a coloro che ci ascoltano in streaming. Ordine del giorno a oggetto: "Sicurezza Urbana bis". Premesso che il presente o.d.g. annulla e sostituisce il precedente di pari oggetto dell'08/06/2021; che il Sindaco è la massima autorità in materia di sicurezza a livello locale; che l'articolo 6 del decreto legge 92 del 2008, convertito in legge 24/07/2008 numero 125, comunemente detto "pacchetto sicurezza", ha modificato l'articolo 54 del decreto legislativo 267 del 2000, Testo unico degli enti locali, ed ha ampliato i poteri del Sindaco in materia di sicurezza e ordine pubblico, attribuendogli, quale ufficiale del Governo, il potere di adottare ordinanze, anche contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana; che le stesse problematiche che stiamo vivendo nel nostro territorio, probabilmente accentuate dai lockdown e dalle chiusure di Stadi e discoteche, si stanno verificando anche in altre località turistiche italiane e che sarebbe necessario un intervento del Parlamento per legiferare con urgenza un'apposita legge per fronteggiare l'emergenza, legge che dovrebbe assegnare ai Sindaci la possibilità di applicare una sorta di Daspo per vietare l'accesso al territorio a soggetti ritenuti pericolosi, oltre al potere di vietare l'accesso al pubblico a zone, strade, spiagge, eccetera e locali privati ove vengono riscontrati evidenti problematiche di ordine pubblico e sicurezza urbana, creando anche un fondo al quale attingere per l'assunzione di nuovi agenti della Polizia locale per fronteggiare la carenza di personale durante periodi stagionali. Viste le recenti ordinanze emesse dal sindaco; considerando che i furti, i danneggiamenti, i vandalismi, le risse, gli accoltellamenti, persino pestaggi e abusi sessuali, che si sono verificati nella nostra città nonostante l'ingente impiego di forze dell'ordine, hanno raggiunto un'escalation di livelli di pericolosità estrema, alimentando un crescente allarme tra la cittadinanza, preoccupata per la propria incolumità, per quella dei propri affetti, oltre che per le conseguenze dirette sull'immagine della nostra località penalizzata nell'offerta turistica, fonte principale della nostra economia; che le ordinanze emesse dal Sindaco ancora oggi non vengono rispettate da alcuni imprenditori alimentando questo stato di disordine; che l'impegno di tutte le forze dell'ordine che si mettono al servizio della comunità non è sufficiente per arginare il fenomeno; che perseguire pesantemente chi fornisce alcolici ai minorenni debba essere categorico; che si debbono tutelare le attività di asporto alimentare, concedendo la vendita di alcolici di bassa gradazione, come vino e birra con bottiglie e confezioni sigillate per il consumo nelle rispettive abitazioni.

Ritenuto che non è questo il turismo che la città merita e che occorre correre ai ripari anche con rimedi drastici partendo dall'imporre un cambio di modello imprenditoriale ad alcune attività, con il necessario ritorno a musica da intrattenimento con volumi adeguati, rispettando precise fasce orarie e l'obbligo del servizio al tavolo, tutto questo rispettando l'accesso contingentato, adeguando il numero degli avventori alle dimensioni dei locali stessi e alle norme Covid e vietando categoricamente l'utilizzo di vocalist e ballerine; di dover esprimere vicinanza a tutta la cittadinanza, agli imprenditori danneggiati da questa ondata di degrado pubblico. Chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta affinché: ci si attivi per sollecitare le autorità preposte a far rispettare in maniera rigida le regole e le ordinanze finora emanate e quelle che saranno emanate, oltre alle leggi dello Stato in materia di ordine pubblico, decoro urbano e uso degli alcolici e degli stupefacenti; primaria la necessità di pianificare in futuro e in anticipo rispetto alle prossime stagioni estive, regole e percorsi che puntino a unire interessi materiali e sentimenti morali affinché possano essere valorizzati insieme verso un obiettivo comune, prevenendo, ove possibile, le emergenze; il divieto di girare con bicchieri e bottiglie in mano e la detenzione di alcolici al di fuori dei locali autorizzati sia permanente come sia categorico il divieto di consumo di alcolici per strada e il divieto di introdurre alcolici in spiaggia; fino al 30 settembre dal venerdì alla domenica non sia consentita la vendita di superalcolici nei supermercati negozi bazar e affini, ovvero non sia consentita la vendita di superalcolici se non serviti al tavolo e consumati sul posto; che vengano affissi nei locali denominati street bar e affini cartelli ben visibili, riportanti le diciture, mantenere un uso moderato dell'alcol, divieto d'accesso minori, mantenere un comportamento decoroso e divieto di schiamazzi, urla e cori e che tali regole siano fatte rispettare dai gestori; per tutta la stagione 2021 la musica possa essere solo a livelli moderati su tutto il territorio comunale, compresa la spiaggia, e che l'uso di impianti professionali e il supporto di Dj possa avvenire solo a seguito di apposita autorizzata in caso di eventi e feste; che venga istituito il divieto di ingresso ai giovani al di sotto degli anni 18 nei locali denominati street bar o comunque dediti alla somministrazione di alcolici; siano verificate le norme antincendio dei locali con alto assembramento di persone; vi sia un controllo degli affittacamere sulla regolarità del numero delle persone ospitate; sia incentivato e implementato il volontariato civile, in modo particolare per il concorso nella osservazione e nella segnalazione di assembramenti nei luoghi maggiormente frequentati; chi si accaparra porzioni di suolo pubblico senza la prevista autorizzazione, sia efficacemente sanzionato, anche nel rispetto e nella tutela dei pedoni e dei mezzi di soccorso,

troppo spesso impossibilitati a passare nei luoghi centrali per il restringimento delle carreggiate urbane; si prendano opportuni provvedimenti al fine di tutelare quelle aree urbane vicino alle discoteche, che presto apriranno, per evitare che si verificano nuovamente i fatti che hanno pregiudicato la tranquillità degli abitanti delle zone interessate; venga implementato il servizio di videosorveglianza in punti strategici, comprese le zone periferiche, e che il controllo delle telecamere avvenga H24 per poter rilevare e segnalare situazioni di pericolo; le sanzioni previste siano elevate in modo esemplare, questo come incentivo a rispettare le regole. Cervia 20/06/2021 i consiglieri comunali Enea Daniela Monti Stefano Versari, Gianluca Salomoni Monica Garoia.

**PRESIDENTE:** Bene la parola al Consigliere per la discussione, Monica Garoia, prego.

**GAROAIA:** Buonasera alla luce degli ultimi avvenimenti, nel perdurare regolarmente ad ogni weekend dell'ondata di risse e accoltellamenti, rapine e persino stupri, il tutto accompagnato da fiumi di alcol che lasciano sulle strade tappeti di ragazzi ubriachi, questo ordine del giorno assume nella sua condivisione il documento immagine dell'ultima possibilità che ha questa città di non precipitare nel baratro della ingovernabilità. Facendo un punto politico della situazione sono obbligata a stigmatizzare il comunicato uscito sui giornali recentemente, poiché non credo abbia fornito questo Sindaco un buon assist, anzi, ha necessariamente aperto la porta ad un'analisi spietata, poiché questo stato di cose perdura dal 2008, documenti alla mano. Pur dando atto che è oggettivamente vero che ci sono imprenditori deprecabili che hanno utilizzato e perpetrato nel tempo questo modello di impresa che ha danneggiato il nostro tessuto imprenditoriale e sociale, minandolo alla base mettendolo seriamente a rischio crollo, è anche vero che il partito che governa da settant'anni questa città ha avallato con le sue politiche e consentito ogni forma di abuso dei limiti della legalità, non controllando, o non volendo vedere, non monitorando volutamente certe zone della città, ad esempio: la terza traversa; oppure certi stabilimenti balneari adibiti a discoteca inverno, estate, lockdown o meno; non verificando abusi edilizi che spesso pregiudicavano persino la sicurezza dei clienti all'interno del locale. A questo proposito salta all'occhio ad esempio un'interpellanza datata 21/11/2018, indirizzata all'ex sindaco Luca Coffari da progetto Cervia, riguardante proprio i manufatti del locale La Posada, alla quale è stato risposto, in data 21/12/2018, che a questo proposito esisteva un procedimento volto alla decadenza delle autorizzazioni del suolo pubblico dei pubblici esercizi

denominati "Posada e Hotelito"; questo dopo aver dato ordine di demolizione coattiva al civico numero 1 e numero 3 di via Rismondi, unitamente a vari avvisi di procedimenti amministrativi per abusi edilizi, anche sulla Villa Angelina. Ma ci chiediamo: come mai si sia dovuti arrivare ad oggi, fine giugno 2021, ad avere una parziale demolizione, di alcuni manufatti, apparentemente bloccata, da quello che leggiamo sui giornali, da un ricorso al TAR da parte del proprietario. Resta incredibile come l'ufficio legale del Comune possa aver prodotto e permesso tale situazione. In pratica, agli occhi del cittadino sembra che ogni imprenditore che abusa delle leggi italiane possa avere più diritti e ragioni di farlo della macchina amministrativa comunale, che si suppone venga mossa da tecnici esperti professionisti. Nel comunicato avete accusato le altre forze politiche sul nazionale, di non aver mai fatto nulla per aumentare i presidi di sicurezza, cosa peraltro non rispondente al vero. Rimandiamo quindi l'accusa al mittente, poiché non vi potete lamentare che altri partiti non vi aiutino a garantire la sicurezza. La Lega stessa si è interessata ogni anno con ripetuti appelli parlamentari affinché venissero inviate più unità delle forze dell'ordine durante il clou della stagione estiva e anche quest'anno, come già annunciato dal Prefetto Caterino, sono stati accolti ripetuti appelli del sottosegretario all'Interno con delega alla pubblica sicurezza, Nicola Molteni. E arriveranno circa 58 donne e uomini in divisa che andranno ad arricchire l'organico delle forze dell'ordine da metà luglio, a metà settembre circa. Ma in tutto questo dimenticate che, siete o non siete il partito dei porti aperti e dell'inclusione, tutti i costi? Come si può non vedere che avete riempito le campagne del Forese di immigrati, italiani di seconda e terza generazione quasi a mio parere, ghettizzandoli, lasciandoli sulle spalle, spesso e volentieri, sul mondo della scuola, che si è trovata in certe strutture ad avere una concentrazione di giovani che si è unita ai nostri giovani locali e ha dato luogo a bacini di microcriminalità e degrado sociale e che probabilmente oggi non è più procrastinabile non vedere questa emergenza sociale, che richiede un grande reset dal punto di vista civile e civico delle nuove generazioni. Questo comunque, non è il momento solo delle accuse, ma è il momento dell'assunzione delle totali responsabilità. Il Prefetto Caterino è stato chiarissimo durante l'ultimo Consiglio comunale straordinario che, tra parentesi, non ha nessun significato onorarsi della presenza di un Prefetto qui, ma piuttosto c'è da vergognarsi ad essere ridotti a far venire un alto funzionario dello Stato per ricordarvi le vostre responsabilità oggettive; per richiamarvi ai vostri compiti istituzionali; per ricordarvi che ci sono tutti gli strumenti normativi per non arrivare alla situazione odierna e addirittura di intimarvi di fare i controlli che avrebbero dovuto essere compito di un'Amministrazione comunale, ma che, visto che non vengono

fatti, li farà lui con i suoi uomini. D'altronde, con l'ingresso di milioni di immigrati nel nostro territorio, ora vi accorgete di non riuscire a garantire l'ordine pubblico in ogni luogo d'Italia, affidando la sicurezza sociale nelle mani delle forze dell'ordine, che ringraziamo con reverenza e rispetto per il loro prezioso lavoro prestato alle comunità, nonostante i tagli indegni perpetrati alla sicurezza negli anni dai Governi e i lacci e laccioli di una politica che non rimpatria e non punisce, ma pretende che per il misero stipendio affrontino questa ondata di violenza inaudita. Si può produrre eccellenza nell'ambito della sicurezza urbana se la primaria paura dell'operatore è quella di non finire a processo? Il degrado che ha raggiunto la nostra città in 15 anni fa pensare che se ieri 100 ragazzi hanno compiuto atti lesivi dell'ordine pubblico senza essere in alcun modo puniti, possano invitare per il week end successivo e quell'altro ancora, altri 100 ragazzi, per fare ancora più casino, in quello che è diventato uno zoo nel centro di Milano Marittima, portando la logica conclusione che tra altri 10 anni noi saremo deserto. Le misure repressive non piacciono a nessuno; il ricorso alle forze dell'ordine in numero elevato; la celere se serve, e l'auspicabile divieto totale degli alcolici estesi ai supermercati, stabilimenti balneari, street bar, ambulanti, minimarket, quasi ad essere una città pubblicizzabile come alcol free. Può apparire come misura esagerata e criticabile, ma forse è l'unica percorribile a questo punto, per la totalità dell'estate, per poter salvare le stagioni a venire e la città nella sua vocazione turistica per famiglie. Noi dovremmo dare il buon esempio. Ci sono prestigiosi titolari di cantine vinicole del Trentino che hanno appena fatto uscire bollicine senza alcol, vini senza alcol. Auspichiamo il ritorno dell'ingresso vietato ai minori in certi locali, dove è impossibile arginarli, addirittura un coprifuoco, come istituì il Sindaco Matteucci a Marina di Ravenna, scatenando le ire degli esercenti, ma riuscendo contestualmente a mandare via i barbari; la chiusura immediata di quelle attività che non rispettano le norme; ferrei controlli sui documenti di identità e sui green pass; controlli rigidi sull'età delle presenze nei locali, sia sui limiti di capienza in ogni locale, controlli d'altronde ai quali sono soggette tutte le altre categorie imprenditoriali. Registriamo l'apertura nel cuore della città di una famosa discoteca, avvenuta già due settimane orsono, pubblicizzata come salotto musicale, ma a tutti gli effetti, visionando i video presenti sui social, possiamo vedere che è una discoteca, né più né meno di prima, dove si balla al chiuso senza alcun presidio sanitario. Queste immagini generano perplessità sulla giovane età degli avventori e sull'eventualità che tutti siano muniti di green pass. Sappiamo che è stata multata, speriamo che non faccia più lo stesso modello imprenditoriale. Siamo ancora agli sgoccioli dell'apertura delle discoteche, le Indie a Pinarella: luogo dove si sono registrati

innumerevoli fatti incresciosi subiti dagli abitanti della zona, che sono stati anche oggetto, tra l'altro, di minacce per le loro lamentele. La Lega si chiede che cosa abbiate fatto in un anno, in questo lungo lasso di tempo; che cosa è stato predisposto per difendere la proprietà privata e la quiete pubblica di questa zona, che ha diritto che venga rispettata. Spezziamo anche una lancia in favore dei social: attraverso quei filmati, noi possiamo vedere realmente spaccati di vita cittadina e individuare reati e inadempienze. Ricordiamo anche che il Sindaco dovrebbe ringraziare chi gli dà l'opportunità di vedere e sapere come stanno davvero le cose, attraverso quelle pagine, che non possono andare bene solo quando è il momento di parlare male di Matteo Salvini, ma che devono servire anche a denunciare, perché non si cada nel facile errore di considerare il turista uno stupido. Fin dalla notte dei tempi i nostri turisti in spiaggia avevano la rete social più grande possibile immaginabile. Chiediamo altresì l'attuazione in tempi brevi di un Regolamento organico per le attività economiche sulla sicurezza urbana: poiché è irrispettoso verso quelle categorie danneggiate, verso gli imprenditori disperati, verso la città che è ostaggio del degrado e della distruzione, andare avanti ad ordinanze giornaliere che oltretutto comprendono il solo anello di viale Romagna, quasi si fingesse di non sapere che i medesimi problemi sussistono in tante zone della città: Tagliata Pinarella, forese. Ad esempio sull'arenile demaniale come garantirete la sicurezza nel buio e tra i lettini degli stabilimenti? Queste ordinanze hanno un sapore quasi farlocco. Avete forse dimenticato che la città è un'immensa discoteca a cielo aperto, visto che tantissimi stabilimenti balneari sono diventati luoghi da ballo e che il Borgo Marina è una lunga fila di street bar. E cogliamo anche l'occasione per segnalare che proprio qui si stanno dirigendo verso il modello imprenditoriale dei localini del lato magazzino del sale e che notiamo un grande accaparramento generale, senza limiti alcuni dello spazio pubblico, al punto spesso da restringere talmente tanto la carreggiata da non esserci posto per pedoni e biciclette, addirittura chiudendo le piste ciclabili già alle tre del pomeriggio, costringendo chi percorre le strade a pericolose gimcane tra pedoni e mezzi mobili, anche contromano. Finita la pandemia, come potrete ritornare in possesso di cotanto spazio pubblico? Si sa che i diritti acquisiti si fa fatica poi a toglierli e noi abbiamo visto addirittura gli sgabelli sui lati della banchina del ponte. Occorre fare anche una premessa che prelude ad un ragionamento sulla qualità del turismo che abbiamo nella nostra località, in particolare, forse proprio non a caso proprio a Milano Marittima, qualità che punta sempre di più verso il basso, per un modello imprenditoriale che va cambiato subito, anche a causa della mancanza di eventi che caratterizzano a livello qualitativo e che conferiscono un'identità precisa spendibile nel tempo. Ricordiamo ancora una



volta che Milano Marittima fa il 75% delle presenze e va per questo tutelata, protetta e amata, mentre in questo momento sono un'entità in via di estinzione, mentre eventi prestigiosi, come quelli preventivati da questa Amministrazione in collaborazione con il Ravenna Festival ad esempio, sono ancora sconosciuti, non promozionati a sufficienza. Persino per eventi come quelli degli ultimi giorni, come il Cateraduno, molti turisti si sono lamentati per non essere stati informati. Molti eventi, non si può più ignorare che avvengano altrove, e non a Milano Marittima. Appare chiaro come mai, oggi, che voi del PD non amate Milano Marittima. Come dimenticare che nella scorsa Amministrazione avete persino concesso l'apertura del bordello nel cuore della città? Oggi abbiamo una viabilità pericolosa e machiavellica; una raccolta differenziata iniziata in estate, che rischia di farci assomigliare a Napoli; lavori stradali impattanti su una delle due strade principali; probabilmente alla prossima è lecito pensare che farete arrivare le prostitute sul Matteotti. La scarsa volontà di porre regole certe negli anni e la mancanza di logica e di sicurezza urbana che potessero regolamentare i rapporti tra residenziale urbano e commerciale, hanno creato oggi una città che è nel caos e voi siete con le spalle al muro: o smuovete le vostre coscienze, almeno chi è la parte giovane di questo partito, abituati a chiudersi occhi orecchie nel nome della fede di un partito che è diventato l'utile idiota dell'Europa, colui che <<audio disturbato>> ogni dictat imposto dei burocrati europei, abiurando la vostra stessa gente, il vostro territorio che tutti dovremmo lasciare al meglio, produttivo e visibile, per le future generazioni dei nostri figli. Questa è l'ultima chiamata: governate questa città oppure, signor Sindaco, sono obbligata a chiedermi se proseguiste su questa linea sorda e cieca, ed inevitabilmente arrivassimo ad accadimenti ancora più gravi, se la responsabilità che le ricadesse addosso la porterebbe a dimettersi il giorno seguente. Siete un partito che non sente più il proprio paese, siete sordi e ciechi e talmente auto referenziati che ritenete di aver sempre ragione. Occorre più coraggio, occorre prendere decisioni impopolari oggi, ma che poi possono rivelarsi efficaci per salvare il futuro. Leggiamo sul giornale, ad esempio, che c'è una associazione delle 20 spiagge più popolate d'Italia, tra le quali c'è anche Cervia, presenterà una proposta di legge al Ministero affinché si possano avere delle forze dell'ordine in più, in automatico, poiché in estate la capienza della cittadina aumenta, per merito del transito di milioni di turisti, facendoci diventare delle vere e proprie cittadine e metropolitane. Una proposta, questa, che se venisse accolta, potrebbe essere una gran buona cosa per il nostro Comune. Cogliamo quindi l'occasione anche per auspicare che il posto estivo di Pinarella torni come prima: cioè organizzato su tre turni, anche quello serale, quindi, possa essere effettivamente utile. Dunque, come ha chiesto il Prefetto

Caterino, chiediamo in tempi brevi: l'installazione di dissuasori in tratti di strada pericolosi, i pilot, mi sembra si chiamino, per evitare atti emulativi e al contempo chiediamo di mettere a bilancio la spesa per un sistema di videosorveglianza intelligente, dislocato in varie zone della città, con telecamere a nuova tecnologia che dialoghino tra loro in tempo reale, segnalando i reati alle unità operative, poiché, previo colloquio con un ispettore di polizia, segnaliamo che le odierne telecamere da noi possedute, in realtà non servono più di tanto, poiché anche l'identificazione di coloro che delinquono è quasi impossibile. Unico preludio a qualsiasi forma di crescita sociale, urbana, cittadina è la sicurezza, quindi non è pensabile che si possano realizzare, ad esempio, grandi impianti sportivi senza prima aver garantito la sicurezza dei cittadini ovunque e questo comprende anche la sistemazione dei manti stradali comunali: le altre opere fondamentali che forse vengono primariamente rispetto ad altre. Si chiede quindi di ripensare agli investimenti preventivati, in ragione di questa emergenza, non definita tale, ad onor del vero, dal Prefetto Caterino, ma non perché non lo sia probabilmente, ma perché è il frutto di preoccupazione già esistenti da febbraio 2021: cioè, si sapeva che si poteva andare incontro a questi fenomeni. Mi dispiace doverlo rimarcare ancora una volta: ci siamo arrivati impreparati e ciò che è più importante in assoluto è che i cittadini cervesi percepiscono la mancanza di sicurezza. Comuniciamo che nel Comune di Senigallia il Sindaco ha emesso un'ordinanza per chiudere gli stabilimenti balneari alle 21 e permette la loro apertura solo per nove serate al mese, proprio per evitare il perpetrare di atti di violenza. Il Comune di Senigallia non è certo un Comune che come modello imprenditoriale ha scelto quello degli alcolici a fiumi, della musica fracassona. Sui social e sui giornali siamo finiti con le immagini di una località dove non sono stati rispettati i distanziamenti, le norme sanitarie, in maniera intollerabile il coprifuoco finché c'è stato. Siamo l'immagine di un Comune illegale. Offriamo il più dei diseducativi esempi ai nostri giovani, riempiendo di alcol, insegnandoli che nessuna legge va rispettata, che le forze dell'ordine sono nostre nemiche e che tutto è possibile senza conseguenze, al massimo una multa da 50 euro, come abbiamo potuto amaramente leggere sui giornali. Alzate le sanzioni pecuniarie al massimo. Chiudete i locali che non rispettano le norme per cinque giorni, e non a novembre dal lunedì al venerdì, ma nei week end devono essere chiusi. La volta dopo li richiederemo per un mese e se ancora non avessero capito, ritireremo la licenza. Chi è il responsabile o i responsabili dei controlli dei locali, della Polizia locale, da quanti anni? Perché ci sarebbe anche una legge anticorruzione che dice che sarebbe auspicabile che certe figure ruotassero. Si costituisca parte civile il sindaco, ma anche quella parte di cittadinanza che potesse essere interessata da eventuali eventi

criminosi. Apprendiamo con stupore dai giornali in data odierna che la colpa del caos cittadino sarebbe da attribuirsi alle forze di opposizione che speculano sulla situazione e, addirittura in netto contrasto con le dichiarazioni del Prefetto nell'ultimo Consiglio straordinario chiesto peraltro sempre dalle suddette forze di opposizione, che l'ordine pubblico è di competenza della Prefettura e del ministero degli interni, addirittura riducendo tutto ad atti di vandalismo, non fenomeni di criminalità: quindi, accoltellamenti, stupri, botte, se succedessero a vostro figlio, siete sicuri che li definireste vandalismi? Non bastassero queste parole vergognose sui giornali, ci si aggiunge anche che ad alcuni grossi commercianti di Milano Marittima è stato detto direttamente che la colpa è del Prefetto che non ci aiuta. Ma la cosa è gravissima, anche solo che giri questa voce; poiché forse ci si deve chiedere se è vero il contrario: cioè che il PD non vuole l'aiuto del Prefetto, perché se esso intervenisse, dovrebbe necessariamente poi controllare ogni struttura che non è in regola. Come abbiamo appreso dall'ultimo incontro con il Prefetto Caterino, sono troppe le strutture non a posto con i criteri di sicurezza antincendio; quelle che non rispettano nessuna norma igienico sanitaria; tanto meno in regola con le norme Covid, tra parentesi, controlli che spetterebbero all'amministrazione. Ed è altrettanto grave che si sia permesso questo. Quindi meglio rischiare che muoia qualcuno nella carica o sotto il peso di strutture non a norma, piuttosto che presidiare il territorio per riportarlo alla sicurezza? Sembra di sì per questo partito. Noi il problema lo abbiamo oggi, qui, ed ora. Cervia, dove dobbiamo governare avendo la responsabilità di risolvere i problemi da parte del Gruppo Lega Cervia, c'è pieno appoggio e collaborazione per bloccare in tempi brevissimi ogni forma di illegalità sul nostro territorio. Ma in caso contrario, se riscontrassimo ancora che davvero non avete intenzione di cambiare le cose, vi riterremo responsabili direttamente di ogni tragedia possibile che potrà avvenire in futuro se non si cambiano le cose oggi. Chiediamo, cogliendo l'occasione, di chiedere come stanno i ragazzi feriti nelle risse e augurare loro una veloce guarigione.

**PRESIDENTE:** Bene, altri vogliono intervenire? Michele Mazzotti prego.

**MAZZOTTI:** Grazie Presidente, spero che nessun turista veda oggi la diretta del Consiglio Comunale perché prenoterebbe le vacanze sulla striscia di Gaza, secondo il racconto della consigliera Garoia, sarebbe più sicuro. Comunque, tornando all'ordine del giorno, io in un primo momento, quando l'ho letto, mi è sembrato quasi che la Lega si fosse allineata un po' alle scelte del

Sindaco: perché nei primi quattro punti sono citate proposte, idee, già presenti nell'ordinanza del Sindaco, la numero 27 dell'11/06/2021, la cosiddetta ordinanza anti alcol. L'unica sbavatura che, devo dire, è presente, giustamente nell'ordine del giorno: viene citato l'articolo 54 del TUEL, dove si parla di potere da parte dei sindaci di adottare ordinanze contingibili e urgenti. Faccio una parentesi da giurista: la parola "anche" è stata dichiarata incostituzionale con una sentenza, la 115 del 2011, quindi è stata riportata in maniera sbagliata, però è un sofismo questo, perché nel punto 4 delle richieste che vengono fatte, no scusate nel punto 2 delle richieste che vengono fatte della Lega, si parla di un'ordinanza permanente. Un'ordinanza contingibile e urgente, per essere tale, deve avere il carattere della temporaneità e deve avere dei motivi, quindi non si spiega il carattere temporaneo... se è permanente non c'è: temporaneo significa che deve avere un inizio e una fine. Poi il motivo di incolumità pubblica, sicurezza urbana da novembre ad aprile, sinceramente non lo vediamo. Poi i successivi punti sono abbastanza pittoreschi perché si chiede, tipo: che gli eventi e le feste vengano fatte attraverso apposita autorizzazione. Già previsto, già previsto. Un locale per fare un evento, una festa, deve avere la cosiddetta SCIA per intenderci che è composta di diverse richieste. Quindi si presuppone che nel momento in cui ci sia un evento, una festa, all'interno di un locale questo sia autorizzato. Se poi non è autorizzato, è abusivo, di conseguenza bisogna intervenire. Un altro punto che mi è saltato all'occhio è quando si chiede il divieto di ingresso ai giovani al di sotto dei 18 anni nei locali denominati street bar o comunque dediti alla somministrazione di alcolici. Allora bisogna sfatare un mito: giuridicamente lo street bar non esiste, cioè la parola street bar non esiste. Sono nomi che abbiamo dato, sono entrati nel gergo comune, un po' come in Toscana li chiamano i baretti, da noi si chiamano street bar. Quindi voi, in poche parole, volete vietare che tutti i minori di 18 anni entrino in un bar perché presupponete che questi assumano alcol, si ubriachino e poi vadano a fare casino nella città. Non è così. Questo è anche un modo per colpevolizzare i giovani. Non tutti i giovani vanno nei bar e si ubriacano o prendono alcol. Quindi anche questa parte qui abbastanza inusuale e inapplicabile perché se voi fate un'ordinanza con questa dicitura, è illegittima anche perché contrasta, e scusate ancora l'essere pignoli, puntigliosi, contrasta con l'articolo 187 del TULPS, testo unico delle leggi di pubblica sicurezza; andatevelo a leggere è molto interessante, anzi è stato fatto anche nel periodo di quanto è stato scritto l'intervento della Garofalo, quindi intorno al 31, quando parla di immigrati e sostituzione etnica, eccetera. Altri punti, gli ultimi punti che si parla di implemento della videosorveglianza che è stato fatto, previsto nel piano della sicurezza. E' stato fatto. Si parla di sanzioni: mi sembra che

questa Amministrazione di sanzioni ne faccia ogni weekend, soprattutto, dispiace riconoscerlo, però dispiace che voi non lo riconosciate: un noto locale di Milano Marittima è stato chiuso sigillato, unico atto, l'atto fatto dal Sindaco, che potevano farlo anche altri, tipo il Prefetto, il questore, eccetera. Però questo è un dato di fatto: è stato chiuso il locale perché ci son stati controlli e hanno rilevato che c'erano delle irregolarità tali per cui quel locale doveva essere chiuso, punto. Questi sono i fatti, punto. Allora tutta questa filippica, dove posso risultare noioso e pignolo, è per dire che non basta presentare l'ordine del giorno dove ci sono delle idee buttate lì: si va be', tanto lo sai cosa intendo quando parlo di street bar; si va be', poi dopo ci penseranno gli avvocati del Comune a vedere tutte le norme. No, non è il modo di avanzare delle proposte. Questo è il modo di fare delle chiacchiere. Se noi vogliamo fare delle chiacchiere le facciamo in piazza, non le facciamo in Consiglio comunale. Se voi volete fare delle proposte, le fate che abbiano un fondamento giuridico, quanto meno, che non siano buttate là, poi si vedrà. Perché non va bene, non è una questione... non è essere seri. Altro punto, visto che è stato tanto citato il Prefetto, visto che voi avete avuto anche modo di parlarci dopo il Consiglio comunale, avete saltato un passaggio: avete parlato di tutto quello che ha detto tramite un piccolo pezzo, secondo me molto importante, tra l'altro ribadito dal consigliere Bonaretti nella domanda che ha fatto direttamente al Prefetto. Gli è stato chiesto se ci trovavamo in un periodo di emergenza e se riteneva necessario un quantitativo in più, di quello che ha messo in campo, di forze dell'ordine. La sua risposta è stata no, perché lui ritiene che non sia un problema di ordine pubblico: non c'è emergenza, nonostante voi, nei social, parlate di esercito, militarizzare la zona. Questa non è l'idea del Prefetto. Però bisogna dirlo, non bisogna solo dire le parti che vi piacciono a voi, bisogna dire tutte le parti. No, non l'hai detto, perché questa parte qui non l'hai detta. In conclusione, visto che si parla tanto di questa maggioranza che non fa niente, non propone niente, eccetera, io vi voglio fare un'altra piccola lezione di Consiglio comunale: nel senso che dopo due anni non avete ancora capito com'è un po' la struttura del Consiglio comunale. La Giunta è espressione di questa maggioranza. La Giunta, quando sceglie, non è che si chiude nella stanza dei bottoni, non è che decide col favore delle tenebre. Ogni rappresentante che c'è in Giunta rappresenta e fa parte di un partito, di conseguenza ci sono delle riunioni, chiaramente. Quindi non vediamo per quale motivo, dobbiamo fare a gara di chi presenta più ordini del giorno sulle proposte, quando noi semplicemente le nostre, come fate voi fate le vostre riunioni, noi facciamo le nostre con anche la Giunta, dove si prendono delle decisioni. Poi il resto, altre questioni, magari si portano in Consiglio comunale e si segue un altro iter. Ultima cosa: sempre nell'intervento della

consigliera Garoia si è parlato di alcuni locali di Milano Marittima, si è parlato della terza traversa. Ma io vi faccio due domande: qual è il locale della terza traversa che ha sempre fatto del casino e soprattutto chi è che gestisce quel locale. Mi risulta che sia un vostro un esponente della Lega, quindi se avete la possibilità di andare direttamente da lui a parlare, visto che avete anche un buon rapporto, non capisco perché lo spiattellate qua e non fate niente da quel punto di vista. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie altri interventi nel merito? Enea Puntiroli, prego.

**PUNTIROLI:** Ringrazio il consigliere Mazzotti per la sua esposizione. Mi sembra che comunque che fare il maestrino quando non avete fatto niente fino adesso... sì dopo, la replica arriverà dopo, la tua. Quanto hai detto tu adesso, secondo me, andava fatto a quattrocchi, diciamo così, tra i Capigruppo: analizzare questo ordine del giorno, vedere che cos'era già stato fatto, anziché aspettare il Consiglio comunale per cercare un attimino di mettere in cattiva luce il Gruppo della Lega. Anche perché su tutte quelle cose che sono state effettuate fino adesso, realizzate fino adesso, sono frutto dell'ordine del giorno della Lega e di due anni fa, che ci son voluti sei mesi per approvarlo perché avete tirato di qua, tirato di là. Poi non è stato neanche approvato per il primo anno perché la maggior parte delle cose sono scritte... è inutile che dici di no, perché ci sono anche dei comunicati stampa. Le soluzioni dell'Amministrazione sono arrivate dopo. Allora per quanto riguarda invece il fare, diciamo così, è vero la Giunta agisce, la Giunta sta facendo. Noi però, per quanto riguarda i poteri di quest'Aula dove si dovrebbero prendere decisioni, sui banchi della maggioranza, mi sa che a parte andare a parlare di detassazione degli assorbenti o roba del genere, arrivi poco, ok? Per quanto riguarda anche tutto il resto che riguarda i localini, Milano Marittima: è vero, la Pousada è stata chiusa giustamente, facciamo anche il nome eventualmente però è stata chiusa, come son stati presi altri provvedimenti, ma per tante cose non si fa nulla perché le problematiche non sono di quest'anno. Quest'anno sono state amplificate: perché ci siamo ritrovati dopo il lockdown, questo problema, come è stato detto, anche dal Prefetto, ma i problemi ci sono da 15, vent'anni. Non ci sono solo adesso, perché gente che va in giro nuda per la città, gente che va in giro con la bottiglia a ubriacarsi, gente che spacca le bottiglie, gente che piscia dappertutto, scusatemi il francesismo, ci son sempre stati, ma non è mai stato preso un provvedimento in queste cose. Perché una persona si prende e gli si tira l'orecchio. Io abito a 80 metri dalla

Pousada e posso testimoniare quello che avviene. Poi oggi sinceramente, anche per quanto riguarda l'articolo che è uscito sul giornale, che noi non siamo collaborativi: a me sembra che nel Consiglio comunale del 06/06 siamo stati collaborativi, perché abbiamo rimandato il nostro ordine del giorno. Abbiamo approvato un ordine del giorno che non dividevamo, perché aprire il posto di Polizia di Pinarella non serve a niente: perché impegnare 8/10 agenti a stare dentro un ufficio dalla mattina alla sera anziché tenerli sul territorio è solo pubblicità elettorale e non va oltre, perché non servono assolutamente a niente. Come ha detto il Prefetto, preferiva una stazione mobile, manderà una stazione mobile, anziché aprire l'ufficio. Cercherà anche di aprire l'ufficio, ma sono agenti buttati lì che non servono assolutamente a niente. Poi se il discorso della Garoia non è piaciuto, ha dato fastidio, era troppo lungo, era troppo... queste sono altre questioni. Ma adesso, per quanto riguarda l'ordine del giorno, andava analizzato magari ai Capigruppo, si analizzava e dire: bene questo è già fatto. Il Prefetto ha detto che non servono ulteriori leggi, in quanto ci sono già perché le ha scritte Maroni. Questo è un ordine del giorno che magari alcune soluzioni sono state trovate nel frattempo, però non è che bisogna cogliere l'occasione in quest'Aula di portare... per tirare le orecchie all'opposizione, perché se andiamo a vedere di cose non sono state fatte, ma non quest'anno, non sono state fatte da tanti anni. Non è solo di quest'anno la questione, quindi non è neanche solo vostra la colpa o nostra per intendersi, per cui di questa legislatura, ma è da sempre. Milano Marittima è degradata da tanto tempo. Poi si tira sempre fuori, è vero, la terza traversa, il nostro caro europeo per intenderci, ma non è lui comunque che amministra lì, perché si sa benissimo che è la sorella che amministra. Lui non ha neanche la residenza a Cervia, ce l'ha giù a Foggia, quindi... Lui arriva lì in vacanza, arriva Salvini e quindi lui è lì con Salvini, ma effettivamente non è quello. Basti pensare che dopo la scappata dell'anno scorso, delle moto d'acqua che è un servizio che la polizia faceva, perché la polizia puntualmente prendeva i bambini al canalino, li caricava, gli faceva fare il giro per farli divertire, dopo la questione di Salvini, sono stati anche messi a terra: le moto della polizia in mare non ci sono più. Questa non è una cosa positiva, questa è una cosa del tutto negativa. Quindi, secondo me, andava fatto in modo diverso il tuo discorso; non andava fatto così. Andava fatto precedentemente ai Capigruppo, analizzare, e poi si dice: questo, questo, questo, non è fattibile; questi due punti sono fattibili. Ci possiamo ragionare sopra, non è questione di metterci il cappello tutte le volte. Poi per quanto riguarda anche le altre cose, noi abbiamo sempre trovato un muro perché esistono altre problematiche che abbiamo portato avanti: che era quella del comandante, dell'organico della Polizia locale, di

un'unità cinofila che sarebbe potuta tornare comoda in questo momento, però c'è sempre un no. La sensazione è quella che, è vero che l'opposizione contesta tutto, però l'opposizione è l'unica che viene incontro alla maggioranza. Perché noi vi veniamo sempre incontro. Io mi becco anche dei cicchetti dai miei Consiglieri perché vi vengo incontro, però troviamo un muro per quanto riguarda le altre cose. Farò una replica dopo quella del consigliere Mazzotti, grazie.

**PRESIDENTE:** Siamo nella fase della discussione, Loretta Sintoni, prego.

**SINTONI:** Grazie Presidente, guardi questa discussione mi ha un po' stimolato e volevo fare anch'io una riflessione su quanto è stato detto. Io giovedì scorso ero in Consiglio comunale, come c'eravamo tutti e sinceramente, il fatto che fosse il Prefetto presente mi aveva dato una grande fiducia e avevo delle aspettative. Cos'è successo? Che, diciamo, il Sindaco si è sempre adoperato per chiedere un rafforzamento delle forze dell'ordine elemosinando a volte anche... il Prefetto ha detto no, facciamo con le forze che abbiamo. Quindi il problema per lui non è stato avvertito, come lo avvertiamo noi. Non è vero che la maggioranza non vuole fare niente o è disinteressata su questo tema, anzi. Io penso che le ordinanze ci sono, che il Sindaco abbia messo parecchia energia e si sta spendendo per questo tema della sicurezza. Trovarsi un Prefetto che dice proprio apertamente: "no, facciamo con le forze che abbiamo", come per dire va bene così. Allora io credo che ci sia una discrepanza fra quello che è stato detto dai Consiglieri della Lega, che sembra che solo loro portino avanti questa battaglia. Io credo che invece... io sono rimasta delusa, sono rimasta delusa perché pensavo che da un Prefetto ci fosse più sensibilità su questo argomento. Ha detto: "no, ma non siamo mica in un tema, cioè in un contesto malavitoso", come per dire, se quattro ragazzi fanno del casino è colpa delle famiglie che non li sanno educare e questo per me è un discorso limitante, limitante perché vuol dire che non viene preso in considerazione il problema. E' vero, ci saranno le responsabilità delle famiglie, però ci sono anche le responsabilità delle istituzioni che devono rispondere su questo problema. Se noi qui abbiamo un problema, è vero, le famiglie si prenderanno le loro responsabilità, ma chi è preposto a certi livelli, il Sindaco in qualità di primo cittadino, il Prefetto quale rappresentante dello Stato, bisogna prendersi le proprie responsabilità. Se uno viene in Consiglio comunale a dire: "no, facciamo con quello che abbiamo", vuol dire allora ci arrangiamo. Io credo che questo sia un una discrepanza su quello che è stato detto stasera, perché il consigliere Salomoni ha parlato di massicce forze



dell'ordine, dove sono? Il Prefetto, ha detto facciamo con quello che c'è, io ho capito così, se ho capito male me lo dite. Però intanto la maggioranza viene accusata di essere anni e anni che non fa niente, sembra che Milano Marittima-Cervia sia la città più allo sbando di tutto il pianeta. Allora, come ha detto il consigliere Mazzotti, andremo a fare le vacanze in Afghanistan che forse siamo più sicuri.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere, ha chiesto la parola Alain Conte prego.

**CONTE:** Grazie Presidente, intanto mi scuso per il ritardo nel collegamento ma ho avuto un problema abbastanza importante di lavoro e non sono riuscito a collegarmi per tempo. Intanto ringrazio il Consigliere Puntiroli per aver riportato, come Mazzotti, la discussione sul tema, perché qui stiamo discutendo di un ordine del giorno. Io francamente sono un po' stufo di lezioni, educativi e morali, che partono dal razzismo fino alla buca davanti a casa. Qui c'è un ordine del giorno chiaro, di cui abbiamo discusso, di cui ognuno probabilmente ha la sua opinione e io voglio rimanere su questo prima di rispondere a due o tre cose dette dalla consigliera Garoia. Su questo tema voglio solo accodarmi a quelle che sono state già le considerazioni di Mazzotti riguardo alla legittimità di alcuni punti presentati. E' chiaro che non si può ed è assolutamente illegittimo, sotto tutti i punti di vista, impedire l'ingresso in un locale a un cittadino, qualsiasi sia la sua età. E' assolutamente illegale; una cosa che non si può fare, quindi questo fa cadere sostanzialmente già di per sé l'ordine del giorno. Cioè dobbiamo essere precisi, a mio avviso, sulle parti che condividiamo, come le parti che non condividiamo. Per quanto riguarda il venire incontro, allora bisogna che vi mettiate d'accordo. Io ho sentito adesso il consigliere Puntiroli dire che se ne poteva discutere nella Capigruppo. Ora io se non ricordo male, nell'ultimo Consiglio comunale e anche in altri Consigli comunali o quando abbiamo fatto le riunioni di emergenza, in stato di emergenza per la pandemia, qualcuno dei Consiglieri della Lega ha definito le riunioni della Capigruppo delle riunioni farlocche. Abbiamo addirittura sentito dire che c'è stata una mancanza di democrazia nella discussione dell'ultimo ordine del giorno. Allora bisogna mettersi d'accordo: o le Capigruppo servono per avere, per raggiungere un dialogo, un incontro, e io sono d'accordo su questo lo sostengo da sempre, sui punti che discutiamo o sono antidemocratiche. Non possiamo tutte le volte uscire da quest'Aula e avere un'idea e poi andare a casa, aprire i social e vedere che qualcuno farnetica, perché questo dobbiamo dircelo, questo bisogna che cominciamo a dircelo. Allora io ho una faccia sola, quello che dico qui è

quello che dico fuori. Allora io penso che sicuramente, sicuramente ci sia un problema che, come ha detto più volte il Sindaco, non può essere limitato ad un problema da risolvere dalle istituzioni locali, ma bisogna battersi insieme perché sia un problema di sicurezza e di ordine pubblico. E qui, cara consigliera Garoia, il Prefetto è entrato in contraddizione con le sue parole: perché alla precisa domanda, se fosse un problema di ordine pubblico, io ho sentito dire che sono atti di vandalismo. Allora mettiamoci d'accordo: se gli atti sono di vandalismo, l'occupazione è dell'amministrazione locale? Oppure non sono atti di vandalismo, c'è molto di più. Perché a sentire dalla interpretazione poetica della consigliera Garoia qui siamo di fronte a una situazione assolutamente ingovernabile. Allora io non credo né che siamo di fronte a una situazione da sottovalutare, né che siamo di fronte a una situazione ingovernabile e perché? Perché io credo che il Sindaco negli ultimi provvedimenti, negli ultimi gesti che ha fatto, abbia preso una direzione chiara. Però, a mio avviso, non è soltanto un problema di competenza del Sindaco, è chiaramente un problema da risolvere con la collaborazione delle forze dell'ordine, con la collaborazione del Prefetto che deve essere una collaborazione costruttiva, aperta e non ad identificare il colpevole nella... io ho sentito poi non c'è stato modo di replicare, nella inadeguatezza delle nostre forze dell'ordine locali, perché non è questo il modo, a mio avviso, di istituire una collaborazione. Poi tutti aspettiamo, noi per primi, che arrivi il nuovo Comandante, il nuovo facente funzione, lo aspettiamo e aspettiamo anche noi certamente un cambiamento in alcuni aspetti e nell'organizzazione della Polizia locale. Su questo ci siamo trovati d'accordo e lo diciamo in Capigruppo, come lo diciamo in Consiglio comunale, come Gruppo Cervia ti amo; su questo non c'è ombra di dubbio. Però questo è il momento, come ricordava il consigliere Mazzotti, come abbiamo ricordato anche nelle precedenti sedute del Consiglio comunale, di una collaborazione politica che lasci da parte la retorica e che, come ha fatto dal suo punto di vista anche se vogliamo il Consigliere e Puntiroli, arrivi sui punti. Allora, a mio avviso, questo ordine del giorno ha dei punti che sono già stati attuati dal Sindaco, se poi vogliamo dare atto che, nello stimolo che c'è stato in questi due anni delle forze di opposizione, ci sia stata una risposta da parte del Sindaco, una risposta da parte delle forze di maggioranza nell'accogliere anche le osservazioni e le proposte dell'opposizione, io posso anche essere d'accordo. Però io oggi non posso votare un ordine del giorno che nel suo testo ha due precise illegittimità che a mio avviso non possono essere sostenute neanche dalla Lega. Poi sul discorso del fare i nomi... allora abbiamo fatto il nome della Pousada, come ha fatto, e cito il Consigliere Puntiroli, però poi bisogna essere coerenti, se facciamo i nomi ...facciamo i nomi. Io non ricordo locali a Cervia che si chiamino "l'Europeo", quindi bisogna che

se facciamo i nomi li facciamo sempre, ma al di là che i nomi non vanno fatti e non credo che sia corretto farli nell'uno e nell'altro caso. Le criticità nella città dei punti critici, se andiamo avanti su questa strada, noi sosteniamo il Sindaco, sosteniamo le Forze dell'Ordine, sosteniamo le decisioni prese finora e continuiamo a pensare che questa città sia una città turistica; che non debba essere militarizzata, ma debba essere accogliente; debba essere sicura; debba essere aperta; debba essere ospitale in tutto e per tutto. Credo e spero di non ricordare male e chiudo sulle osservazioni fatte dal consigliere Puntiroli a cui mi sono permesso di rispondere, che riguardo al posto di Polizia locale possiamo essere d'accordo su un punto: cioè sul fatto che si è aperto troppo tardi. Io ricordo perfettamente il Consigliere Salomoni che, anche per esperienza e deformazione professionale probabilmente, ci ha ricordato nelle scorse sedute del Consiglio comunale, come non sia esattamente semplice per le forze dell'ordine che arrivano nella nostra località, per poi agire un solo mese. Ok? Io sono d'accordo, ma allora chiediamo con forza che questo posto di polizia sia aperto per almeno tre mesi; perché per tre mesi poi ha la sua funzione, ha la sua interazione col territorio, col Sindaco, con le altre forze dell'ordine, con la Polizia locale. Questa è secondo me la direzione, ed è questa la mia opinione. Poi mi permetto e chiudo Presidente, se mi permetterà di leggere un articolo uscito sul Corriere, qualche giorno fa, di cui voglio leggere solamente un piccolo estratto. "Io vedo due fenomeni: il primo è da mettere in relazione con l'uscita da un lungo periodo di limitazione. Giovani, adolescenti, ragazzini sono molto agitati; c'è una comprensibile voglia di stare insieme e divertirsi, ma c'è pure un consumo eccessivo di alcolici, a volte anche di sostanze. Parlo di gruppi di ragazzi e ragazze che si spostano in diversi posti della città e molti arrivano anche da fuori. Noi come istituzioni abbiamo e dobbiamo fare la nostra parte, ma serve anche una presa di consapevolezza da parte delle famiglie e delle agenzie educative. Non è possibile che un ragazzo stia fuori tutte le sere fino alle 3 e torni ubriaco e che i suoi genitori non lo sappiano o glielo consentano. Ho come l'impressione che questi ragazzi abbiano anche troppi soldi in tasca. Si possono permettere 3, 4, 5, drink a sera e magari comprarsi anche altro. Il secondo fenomeno è quello dello spaccio, in particolare nella zona della stazione, ma credo che il tema sia la capovolgere: c'è spaccio, dove c'è consumo". A dirlo non è il sindaco di Cervia, a dirlo è il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori. Questo per dire che, come ho già sostenuto in altre occasioni, ho sentito tanto parlare di educazione: di educazione di una volta, di quando si tornava a casa e si prendeva un tozzone e ho sentito queste cose all'ultimo Consiglio comunale. Beh, allora io faccio una domanda: ma l'educazione, oggi, chi la deve dare? Non siamo forse noi, quarantenni, cinquantenni, presenti anche in

quest'Aula, a dover dall'educazione ai nostri ragazzi? O siamo noi che preso un cellulare in mano dalla mattina alla sera, a scrivere a volte sciocchezze sui social, anche sulla nostra città, è questa l'educazione che diamo ai nostri figli? Allora io credo questo: se qualcuno oggi si è collegato e ha sentito l'intervento del consigliere di Progetto Cervia, perché mi pare di capire che Progetto, Cervia sia stato in grado di eleggere un consigliere comunale, pur non avendolo mai eletto, io credo che non prenoterà mai in questa città. Invece noi il segnale che dobbiamo dare è quello di una città che vuole sicurezza, come tutte le altre città, in un momento difficile per questo Paese, in un momento difficile per la socialità. Sappiamo come intervenire. Il Sindaco ha dimostrato che sta lottando per intervenire, per avere più forze di sicurezza e dell'ordine nella nostra città, e noi su questo dobbiamo essere uniti, non su un ordine del giorno, sull'ordinanza, sulla delibera, ma sulla sicurezza e la nostra città, che credo sia un tema lo ripeto per l'ultima volta e chiudo veramente, che non possa dividere o fare retorica da parte delle forze politiche, qualsiasi esse siano. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Alain Conte, altri interventi? Pierre Bonaretti.

**BONARETTI:** Grazie Presidente, mah allora io parto col dire che io personalmente non mi riconosco nell'ordine del giorno proposto dai colleghi della Lega, ma questo probabilmente era già noto. Voglio spiegare però perché non mi rivedo nel merito di questa proposta, di questa visione, data una situazione sicuramente di particolarità in cui la nostra città si trova. Io ho scelto di non farne una questione politica nemmeno nell'approccio all'approfondimento della questione, perché secondo me io la questione politica l'ho lasciata agli ordini del giorno precedenti, nonostante fossero gli ordini del giorno di tipo amministrativo. Ma questa problematica, secondo me io ho scelto di trattarla attraverso un approfondimento che ho fatto, anche per mancate competenze in materia, andandomi a cercare a studiare un po' di materiale che riguarda la questione in senso un po' più ampio, di cui vi renderò conto dopo. Parto però dall'inizio, cioè dalla questione del Prefetto: voglio farlo perché io sono andato a riguardarmi la diretta Facebook, perché secondo me è importante. Poi le visioni politiche è giusto che siano differenti, è giusto che ci sia varietà sulle visioni politiche, che non ci si trovi d'accordo, ma quello che viene detto a livello istituzionale, che viene verbalizzato, che viene soprattutto in una situazione così di straordinarietà, con un Prefetto presente, non può essere soggetto di varie interpretazioni o di varie sfumature politiche e non. A mia

domanda, come ricordava qualcuno in precedenza, in cui chiedevo se ci fosse una situazione di emergenza, il Prefetto ha risposto chiaramente: "non ci troviamo in una situazione di emergenza". Tanto che, e questa è la questione che qualcuno ha tirato fuori anche stasera, tanto che disse il Prefetto: "con i sindaci del territorio ci fu già un incontro 05/02, perché già prevedevamo, prevedevamo già, che alcuni episodi di questo tipo avrebbero investito, avrebbero riguardato delle località turistiche nel periodo di maggiore afflusso, quando sarebbe cominciato il periodo di maggiore afflusso". La risposta del Prefetto è stata chiara: "non c'è uno stato di emergenza, c'è uno stato di particolarità di alcune situazioni". Per cui andrebbe, secondo lui questo era il suo parere che io in buona parte condivido, andrebbero applicati, andrebbero fatte delle scelte a livello amministrativo di una particolare applicazione delle normative esistenti: cioè lui dice le normative ci sono, dobbiamo applicarle. Io penso che non dobbiamo nasconderci dietro un dito, probabilmente io credo di sì, negli anni passati c'è stato un permissivismo generale probabilmente, all'interno di determinati locali e determinate località. Devo dire la verità, io lo dico con grande sincerità: negli ultimi due anni trascorsi di questa amministrazione ho sempre notato un'attenzione nelle ordinanze perché ci si immaginava già la questione, ma anche perché c'era una questione politica chiaramente, perché già in campagna elettorale io mi ricordo perfettamente ma penso che anche il Sindaco, il tema sicurezza è stato da una parte, oggetto, poi è finito ad essere oggetto di grande speculazione politica, ma è stato un tema centrale. E' stato un tema centrale. Se ne parla già da molto tempo. Con gradualità è stata affrontata la questione, poi qualcuno la reputa in maniera sufficiente, qualcun altro in maniera insufficiente, ma la questione è sicuramente: è il momento di non transigere nell'applicazione di alcune normative. Entrando nel merito dell'ordine del giorno della Lega, che in parte chiede questa applicazione, va ricordato però anche un po' per chi ci segue da casa che magari non è al corrente di tutto quello che succede anche a livello amministrativo, delle comunicazioni che tra di noi abbiamo a livello amministrativo, c'è stata, è arrivata un paio di giorni fa, due o tre giorni fa, una risposta a firma del Sindaco, a un'interrogazione del Gruppo della Lega, dove appunto si chiedeva lo status delle applicazioni delle normative che a mio avviso in parte, in parte, già risponde, può essere interpretata come una risposta a una parte delle richieste di questo ordine del giorno. Devo dire che questo ordine del giorno ha delle richieste che sono discutibili, in senso che possono essere vagliabili e che in parte penso che abbiano già trovato risposta in quell'interrogazione. Io me ne sono segnata qualcuna: la necessità di pianificare in anticipo la gestione del territorio, ma questo ne abbiamo già parlato anche l'anno scorso sulle questioni all'interno delle commissioni Sicurezza,

è stato un argomento centrale; la verifica delle norme antincendio, su questo penso che siamo tutti d'accordo; le sanzioni per l'accaparramento di suolo pubblico quando non c'è autorizzazione,. Benissimo, queste però, se vogliamo entrare nel merito, sono normative che poi, con gli eccessi che riguardano una determinata movida e con la particolarità della situazione in cui ci troviamo, la riguardano poco in realtà; sono delle buone normative, delle normative che dovrebbero avere una generale buona applicazione in termini generici. Questo è, secondo me il ruolo fondamentale delle posizioni in questo senso, in questo momento: verificare, vagliare che ci sia una effettiva ed efficace applicazione delle normative vigenti. Ora invece passiamo alla questione invece più sentita che è la questione di questa benedetta Movida. Io penso che, ed è per questo che non mi riconosco, che sono d'accordo con chi dice che dovremmo cambiare modello turistico, questo indubbiamente. Dovremmo cambiare modello turistico, però attenzione dobbiamo essere anche realistici: il modello turistico, non lo cambio dall'oggi al domani. Ci vuole tempo, ci vogliono risorse, ci vuole convinzione, bisogna trovare ricette efficaci. Io sono d'accordo a ridiscutere il modello turistico. Non sono d'accordo nel vietare determinate questioni, perché sulla questione dei giovani anzitutto, secondo me stiamo sbagliando. Faccio un discorso generico senza accusare nessuno, ma il rischio che stiamo correndo è quello di criminalizzare, talvolta anche gratuitamente, un determinato modo, una determinata offerta turistica, ma soprattutto di criminalizzare chi va ad usufruire di questa determinata offerta turistica, che sono i ragazzi, che sono le giovani generazioni. Io non vorrei che uscisse una criminalizzazione, una visione deviata delle nuove generazioni, che non si meritano. Entro nei meriti di alcune proposte di questo ordine del giorno, che sono quelle per le quali io non mi rivedo: non mi rivedo nella richiesta di vietare in toto, non parlo poi dal punto di vista legislativo, il consigliere Mazzotti ha fatto la sua digressione, io parlo dal punto di vista morale, dal punto di vista sociale. Io non mi vedo nella richiesta, non mi rivedo nella richiesta di vietare in toto la vendita di alcolici sul territorio, anche nei supermercati, perché fondamentalmente è una norma dal sapore un po' di proibizionismo, che secondo me andrebbe anche a ledere in realtà la nostra offerta turistica. Perché è vero che abbiamo un problema generazionale di abuso di alcolici; è vero anche che, dobbiamo essere realistici, per ubriacarmi in discoteca per ubriacarmi e andare in coma etilico, come purtroppo è successo ad alcuni ragazzi in discoteca, devo accendere un mutuo. Io non so quale sia il vostro conto in banca, io col mio conto in banca non mi posso permettere di uscire in discoteca di ubriacarmi con i cocktail in discoteca. Il problema è che questi ragazzi probabilmente si portano l'alcol da casa, arrivano già forniti dei loro mezzi qualora volessero eccedere nell'uso di alcol.

Dall'altra parte però è anche vero che, penso che da una parte i ragazzi non sono tutti così: le migliaia di ragazzi, le decine di migliaia di ragazzi, le migliaia di ragazzi che ogni weekend frequentano la nostra località, non sono tutti dediti al consumo, all'eccesso dell'alcol, a episodi di vandalismo, a episodi di violenza. Entro nel merito, secondo me il problema è che dobbiamo cominciare a slegare la questione della violenza che riguarda i nostri giovani, essenzialmente dalla questione movida. La movida in questo momento è una valvola di sfogo, è una valvola di sfogo momentanea legata a delle questioni sociali, a delle dinamiche sociali, alla stregua di quello che sono stati talvolta e continuano ad esserlo a volte, gli stadi. Gli stadi, quando si eccede nella violenza negli stadi, sono delle dinamiche sociali, sono delle questioni sociali che utilizzano gli stadi come valvola di sfogo; però non sono state vietate le partite di calcio. Allora, allo stesso modo, noi dobbiamo trovare la ricetta, secondo me, efficace di garantire la movida, di garantire ai giovani di farli andare a ballare, però garantendo uno status di sicurezza che vada bene a tutti. Dobbiamo includere, non dobbiamo escludere e non dobbiamo vietare. Dobbiamo riuscire a governare questa città mantenendo un po' tutto quello che è nel suo DNA, anche perché Milano Marittima, alla fine se ci pensiamo, l'offerta giovanile di un turismo giovanile è ormai da vent'anni nel DNA di Milano Marittima. Ci andremmo a privare anche di una risorsa economica, secondo me, volendo vietare in toto il turismo giovanile e dico questa questione: gli episodi di violenza, ci sono state delle inchieste, sia giornalistiche, sia articoli di psicologi di terapeuti, io ce li ho, avrei piacere se volete a condividerli con voi a metterli all'interno delle chat, che dimostrano come in realtà questi episodi derivino da delle problematiche sociali, da delle problematiche familiari, da delle problematiche scolastiche, da dei mancati punti di riferimento, che queste nuove generazioni hanno. Che sono reduci da un anno e mezzo di dad, io non sto giustificando nessuno, io sto solo spiegando sto solo cercando di dare una lettura diversa della problematica, che arrivano da un anno e mezzo di dad che arrivano da un anno e mezzo di isolamento, che arrivano da un anno di coprifuoco, che arrivano da un anno di distanziamento sociale. E' una valvola di sfogo che deriva da delle questioni sociali che non riguarda solo la nostra località. I primi episodi a livello europeo sono stati in Francia dove, già a marzo del 2021, non nelle *banlieue* di Parigi, ma nei quartieri bene di Parigi, ci sono stati i medesimi episodi legati a questioni di violenza. In Italia nell'ultimo anno ci sono stati due episodi particolarmente eclatanti dove, come se non ricordo male, il consigliere Puntiroli ricordava nello scorso Consiglio comunale, questa usanza di alcuni gruppi di esagitati di ritrovarsi in alcune località, in alcuni centri di fare rissa di fare a botte, filmati, per poi pubblicare, quindi torniamo anche

a un utilizzo dei social errato. Ci sono stati due episodi in Italia che hanno riguardato questa questione, che ci testimoniano come in realtà, siano assolutamente slegati dalla questione movida. Il primo è a Gallarate, è stato a Gallarate all'inizio già dell'anno scorso e Gallarate non è una meta della movida: è una piccola località, media località in provincia di Varese, dove vi assicuro che ha un'anima totalmente differente da quella di Milano Marittima. L'ultimo, uno degli ultimi episodi, c'è stato a Napoli: una rissa, il 24 la famosa rissa della vigilia di Natale, non so se ne siete al corrente, che è stato poi dopo, hanno fatto uno speciale, Repubblica ha fatto uno speciale d'inchiesta su questa situazione. La questione che hanno riportato le forze dell'ordine interessate in queste situazioni, come ha fatto il Prefetto qui in questa occasione, è stata quella di dire che derivano da delle questioni sociali, da un fallimento familiare, da un fallimento della gestione scolastica, da una frustrazione di queste nuove generazioni di cui purtroppo la movida è semplicemente una valvola di sfogo. Questo quindi, secondo me, noi dobbiamo riuscire a non vietare. Io troverei assurdo vietare in toto la musica; troverei assurdo vietare ai ragazzi di andare a ballare dopo un anno e mezzo di lockdown; troverei assurdo vietare il consumo di alcolici. Dobbiamo trovare la giusta ricetta applicando le normative vigenti per fare in modo che questo turismo possa continuare a far parte della nostra località, però chiaramente con una gestione più mirata e con una gestione che permetta a tutti di vivere una sana vita tranquilla e di fare la propria vacanza, piuttosto che di abitare la località di Milano Marittima. Per il momento ho concluso nel caso mi riservo Presidente per una replica vi ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie ha chiesto la parola a Gianluca Salomoni, prego Consigliere.

**SALOMONI:** Grazie Presidente, allora io parto dalla fine del discorso del consigliere Conte, che ha detto che c'è un Consigliere di Progetto Cervia. Io voglio ricordare che se il Sindaco si trova ad amministrare la città, rilevo a un dato statistico, è grazie a Progetto Cervia che ha evitato che si potesse andare al ballottaggio. Quindi il Gruppo consiliare della Lega, il partito della Lega, ha cinque consiglieri e il Partito Democratico attualmente ne ha sei, ne aveva otto. Faccio una piccola digressione perché in qualche maniera anche chi ci ascolta deve sapere che il primo Consiglio comunale che c'è stato di questa diciamo Giunta, di questa Amministrazione, fu il 17 Giugno 2019 e visto che il gruppo consiliare della Lega è sensibile su certe tematiche, proprio nel primo Consiglio comunale, ovviamente qualche giorno prima, aveva presentato un



ordine del giorno sulla sicurezza pubblica. All'epoca era il 30 Luglio 2019 e ci venne chiesto, all'epoca c'erano ripeto otto consiglieri comunali del PD con un Capogruppo che adesso non è, diciamo più in questa veste, e ci venne chiesto sostanzialmente un rinvio che da luglio è andato a finire ad ottobre per problematiche interne della maggioranza. Quindi l'opposizione è molto disponibile su questa situazione. Però bisogna anche dire che questo è il Consiglio comunale, sarebbe il Parlamento della città; la Giunta è il Governo, l'organo esecutivo e quello che il consigliere Mazzotti ha voluto fare il maestrino, bisogna far presente che sicuramente la Giunta è l'espressione dei consiglieri di maggioranza. Però abbiamo anche un Consiglio comunale e la popolazione e i cittadini hanno l'impressione che il Consiglio comunale si stia piano piano indebolendo, perché la Giunta spesso e volentieri, probabilmente per accordi nelle stanze segrete con la maggioranza, esegue probabilmente delle azioni che in qualche maniera dovrebbero essere discusse all'interno di questo Consiglio comunale. Anche sul discorso dei Capigruppo, che parlava prima il consigliere Conte, la Conferenza Capigruppo è importante: però attenzione la conferenza di capigruppo è segreta, è in Consiglio comunale che si svolgono tutte le discussioni per ovviamente la città. Nel Consiglio comunale scorso l' 8 Giugno personalmente mi è sembrato anomalo, che nel giro di tre ore ci sia stata una Conferenza dei Capigruppo, due volte nel giro di tre ore, e oggi ci ritroviamo con questo ordine del giorno che sembrerebbe dalla maggioranza venga bocciato. Considerando che abbiamo anche le Commissioni consiliari, commissioni consiliari di cui il consigliere Mazzotti è Presidente della prima Commissione, che tratta anche tematiche importanti quali la Polizia locale, voglio ricordare che l'ultima volta che si è riunita la Commissione consiliare era il 16 Marzo. Il Sindaco mi ricordo che in quel consesso aveva detto cose assolutamente condivisibili. Poi, nei fatti si sono verificate situazioni totalmente, purtroppo, non lo so, inaspettate, impreviste; morale della favola che della Commissione non si è saputo più nulla. D'accordo che tutti i componenti della Commissione sono anche capigruppo, però io personalmente, in qualità di Vicepresidente, lamento che una Commissione che dovrebbe riunirsi anche per discutere, ovvero per esaminare problematiche che riguardano la nostra Polizia locale. C'è il rumors che arriverà un nuovo Comandante della Polizia locale, che però abbiamo queste voci che sembrerebbe, io parlo in condizionale, che sia una persona che in un precedente comando al primo giorno abbia dato le dimissioni; un po' come se io vado, mi presento davanti al prete per un matrimonio e poi decido, no non mi voglio più sposare. Quindi non so se queste cose sono vere. Ovviamente questa è una attribuzione del Sindaco e ovviamente lo dovremmo apprendere sui giornali, perché probabilmente il consigliere Mazzotti è impegnato in altre attività piuttosto che

riunire questa prima Commissione consiliare. Inoltre, faccio anche presente che è stata fatta un po' di confusione. Il Prefetto ha delle funzioni, il Sindaco ne ha delle altre. Molti cittadini, ma anche noi Consiglieri, abbiamo ricordato bene quando il Prefetto era seduto in quella posizione e ha sostanzialmente detto al Sindaco e quindi questo è un dato di fatto: i controlli della musica non li dobbiamo fare noi forze di polizia, li deve fare la Polizia locale. Quindi, ovviamente, l'attività annonaria sarebbe anche opportuno avere anche una relazione con una Commissione, sui controlli che vengono fatti e che vengono svolti. Poi ovviamente il Prefetto ha citato anche il discorso relativo alla Polizia locale, sostenendo che è tardi pensare a febbraio per gli incorporamenti sugli stagionali. Il Sindaco mi ricordo che ha borbottato qualcosa. Effettivamente io non conosco bene queste dinamiche, però il dato di fatto è che un Prefetto ha fatto questa puntualizzazione, ha fatto una puntualizzazione e quindi in questo caso qua sarebbe anche opportuno avere delle informazioni circa gli incorporamenti, perché il Prefetto, sostanzialmente si è lamentato che questi incorporamenti arrivano in ritardo. Ovviamente era un Consiglio comunale in cui ha parlato il Sindaco, hanno parlato i Capigruppo, ha parlato il Prefetto, ed è finita lì. Quindi questa potrebbe essere la sede opportuna per avere anche delle ulteriori informazioni, come anche sul discorso delle telecamere; perché tanto se aspettiamo di avere informazioni dalla prima Commissione io penso che come Gruppo consiliare Lega dovremmo presentare un ordine del giorno ogni 40 giorni, perché altrimenti la Commissione non si riunisce dal momento in cui tutti sono capigruppo, quindi alla fine non gli interessa a nessuno. Personalmente a me interessa, però vedo che non c'è questa intenzione. Poi io mi sono segnato un po' tutti gli appunti che sono stati detti anche nei precedenti interventi. E' ovvio che non possiamo fare gli struzzi e mettere la testa sotto la sabbia. Viviamo in un momento di globalizzazione, quello che accade a Sydney, fra cinque minuti lo sa tutto il mondo nel giro di poco, quindi, le notizie legate alle problematiche sul territorio cervese, di Milano Marittima, ahimè, ci sono. Quindi possiamo anche far finta di non parlarne, noi che rivestiamo un ruolo istituzionale, però nei social ci guardiamo tutti, c'è chi, parlo di noi seduti in quest'Aula in questo consesso, è più attivo, scrive. Io personalmente non amo questo tipo di attività, però ricordo anche che ci sono tante persone nei vari gruppi aperti, non aperti che criticano queste situazioni. Poi c'è anche la stampa che fa in qualche modo il suo lavoro. Pertanto non possiamo minimizzare quello che sta avvenendo. Quindi sta avvenendo una situazione probabilmente non preventivata oppure sottostimata, di conseguenza noi, come consiglieri comunali, voi di maggioranza, noi di opposizione siamo in qualche modo presenti in questo consesso per esprimere ovviamente delle idee che possono in qualche maniera dare poi la

possibilità alla Giunta e al Sindaco di emanare quello che si ritiene più opportuno. Ricordo che c'è un'ordinanza che scade tra tre giorni, quella relativa alla musica, almeno io personalmente non so se questa ordinanza verrà probabilmente prorogata o ci saranno delle variazioni. Lo scopo di questi documenti che come Consiglieri possiamo fare sono quelli di riuscire a fornire degli spunti o comunque delle tematiche che poi chi siede in Giunta, ovviamente le svolge, un po' come il Parlamento, che propone delle leggi e il Governo le mette in pratica, oppure anche la Giunta può avere delle attività di iniziativa. Quindi, da questo punto di vista io personalmente sono rimasto anche un po' amareggiato della email che il Presidente del Consiglio comunale mi ha inviato, a me come un po' a tutti i Consiglieri della Lega, io sono rimasto un po' amareggiato perché non riesco a capire il motivo per il quale è stata data questa visione distorta dei fatti. Attualmente noi abbiamo un consigliere comunale che fa il Capogruppo, probabilmente in passato con il precedente Capogruppo, il consigliere Dino Cellini, forse la maggioranza o comunque anche il Presidente del Consiglio, c'era un rapporto diverso, forse poteva andare bene quello che veniva fatto. Il dato di fatto è che la Conferenza dei Capigruppo è sicuramente importante, però qualsiasi cosa poi deve passare attraverso il Consiglio comunale. Quindi per concludere l'8 Giugno c'è stato il Consiglio comunale; ovviamente la presenza del Prefetto è stata richiesta da questo gruppo consiliare, che ricordo anche per chi ci ascolta, nel giro di poco più di 12 mesi ha richiesto tre volte il Consiglio comunale che si riunisse, perché probabilmente la maggioranza o comunque non c'era la volontà di riunirlo. Noi abbiamo certe sensibilità e di conseguenza l'8 Giugno c'è stato il Consiglio comunale con due riunioni di Capigruppo nel giro di poche ore. Il 24/06 c'è stato ovviamente il consiglio straordinario con il Prefetto e oggi 30/06 ci ritroviamo a discutere un ordine del giorno che ovviamente ha dovuto avere delle variazioni, che poi ci vengano contestate, alcune, diciamo, richieste che probabilmente non rientrano in quello che è previsto dalla normativa. Però io ricordo che tutti gli ordini del giorno devono in qualche modo dare delle direttive e poi sostanzialmente nella esecuzione, come aveva detto anche il consigliere Puntiroli già nel vecchio ordine del giorno dell'ottobre del 2019, molti, diciamo, elementi sono stati presi da spunto nelle ordinanze del Sindaco. Quindi, da questo punto di vista io mi sento, a nome anche del gruppo consiliare della Lega, di essere nella massima tranquillità nell'esaminare queste tematiche, le problematiche ci sono, come in passato: sono state la terza traversa, adesso in terza traversa non ci sono più, si sono spostate da un'altra parte. Il consigliere Versari è abituale frequentatore di Riccione e Riccione queste problematiche non le ha. Le ha avute in passato, mi ricordo ... io invece invito anche a essere sul

posto, perché poi oggettivamente, la problematica che Riccione aveva avuto in passato in via Ceccarini l'ha spostata nella zona del Marano e attualmente i problemi sono risibili rispetto a quello che succede a Milano Marittima. Però ribadisco, se vogliamo far finta di nulla, che a Milano Marittima funziona tutto bene, possiamo assolutamente farlo, possiamo farlo. La consigliera Garoia aveva citato in passato la buonanima del Sindaco Matteucci, che sulla questione di Marina di Ravenna è intervenuto in maniera molto drastica perché si era già superato un punto di non ritorno. Io ribadisco che l'attività annonaria della nostra Polizia locale è molto importante, soprattutto nel controllo degli esercizi pubblici e di conseguenza il Prefetto l'ha detto in maniera chiara che certi controlli lui, in qualità di rappresentante del Governo e quindi autorità preposta sopra Arma Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza, non può in qualche modo delegare un agente di polizia a svolgere un controllo sulla musica o su altre attività che rientrano nella Polizia annonaria. Quindi questo è un dato di fatto. Io mi fermo e mi riservo per una replica.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Versari, prego.

**VERSARI:** Grazie signor Presidente, cercherò di essere più breve del mio collega Salomoni. No, per quanto riguarda il primo ordine del giorno di inizio legislatura, vorrei dire la mia perché mi ha toccato personalmente la cosa, in quanto il vecchio Segretario del PD, che c'era prima di quello attuale, mi cercò personalmente, infatti io chiamai subito il consigliere Puntiroli. Sul nostro ordine del giorno, lui cambiò pochissime cose, che secondo me erano poi del tutto irrilevanti, dopodiché ci fu una presa di posizione in aula, mi ricordo ancora, del dell'ex Capogruppo Svezia che non sapeva nulla di questa cosa. Sinceramente mi ricordo ancora l'intervento di Salmoni che dice: "se la mano destra non sa quello che fa la sinistra siamo messi bene". Però qualcuno questo personaggio politico, che secondo me era di assoluto valore perché lo conosco da tanto tempo, una persona estremamente seria, qualcuno l'avrà mandato. Quindi già c'è stato, secondo me, il primo peccato originale. Dopodiché chiaramente non si può vivere sul passato. Però fu così, perché chiamò me una domenica pomeriggio, fu così, qualcuno l'avrà mandato, qualcuno gli avrà detto di fare qualcosa e di quell'ordine del giorno, vi posso assicurare che non cambiò niente e ci fu qualcuno qui in Aula che disse: "no, non è possibile, non è fattibile". Io non lo so se era possibile o se era fattibile, noi eravamo pronti alla massima collaborazione, lui cambiò pochissime cose per non mettere in imbarazzo "la precedente Amministrazione", ma in fin dei conti c'entrava o non c'entrava... quindi, questo è quello che è successo e posso

certificarlo. Io non sono né Capogruppo, non sono nessuno, però quello che è successo è stato questo. Quindi noi abbiamo perso del tempo prezioso, prima cosa. Seconda cosa, mi fa molto piacere che adesso si tira fuori la questione della Polizia municipale. Però mi ricordo bene, mi ricordo bene, che quando anche il collega Salomoni ha sempre tirato fuori la questione della polizia municipale, abbiamo presentato degli ordini del giorno che potevano anche essere condivisi, fatti meglio, su questo non discuto, perché chiaramente ognuno ha le capacità che ha, però ci sono sempre stati bocciati con sdegno, proprio come... Addirittura l'ex segretario disse che, siccome, non mi ricordo se io o qualcun altro, aveva nominato che andava in pensione, che praticamente offendevamo la sensibilità delle persone; disse una roba del genere. Al ché dissi: "boh per dire che uno va in pensione, offende la sensibilità... siamo a posto. Quindi questo è. Quindi mi fa piacere adesso che la polizia municipale stia diventando una cosa primaria; l'importante è arrivarci, non conta come, l'importante è arrivarci. Poi per quanto riguarda la questione di Milano Marittima, ci siamo espressi più o meno tutti; anche dalla parte della maggioranza ci sono delle cose che io mi sento anche di condividere. Però io dico questo, anche su quello che ha detto Bonaretti: siamo in un'emergenza, tra virgolette, non vogliamo chiamarlo straordinario, chiamiamolo speciale, oddio in questo momento qui parlare di filosofia non so se convenga o non convenga perché la questione è impellente, perché fra due mesi e mezzo è finito tutto, vi saluto stiamoci bene. Quindi faccio anche fatica io, ma è un fatto mio culturale, di dire: "uei ciò, c'è stato il lockdown". Il lockdown c'è stato per tutti. C'è stato per gli anziani, quindi a maggiore ragione gli anziani dovevano prendere un mitra sfasciare tutto perché loro ben che non ha potuto far niente, non potevamo far passeggiate, non potevamo fare niente. Sta nella civiltà delle persone, secondo me, capire dove si sbaglia, dove non si sbaglia e quindi se uno delinque cosa si fa? Perché allora le forze dell'ordine vengono continuamente dileggiate, quindi quale è? Troviamo una soluzione. A me chiunque trova una soluzione, a me va benissimo, non c'è nessun tipo di problema. Questo è quello che penso. Però voglio finire perché hanno già parlato tutti e sicuramente persone anche molto più autorevoli di me, però io so che son state protocollate 570 firme da parte di imprenditori di Milano Marittima: privati cittadini, imprenditori negozianti, 570 firme in pochi giorni non sono pochissime. Vogliamo dargli un valore? Se magari noi abbiamo sbagliato a fare l'ordine del giorno o c'è qualcosa che non va, diamo un valore a queste 570 firme? Cosa diciamo a questi cittadini, al di là di questo ordine del giorno che sicuramente verrà bocciato. Ma è molto relativo secondo me: secondo me è uno sbaglio bocciarlo, però va be' bocciamolo. Però a questi cittadini cosa ci diciamo? E poi oltretutto Milano Marittima è sempre stata una roccaforte discreta per questa

Amministrazione, perché me li ricordo i comitati per il Sindaco che c'erano a Milano Marittima. E' gente che bene o male non si riconosce più in quello che è l'Amministrazione. Io dico: "a ste persone qui cosa ci vogliamo dire?". Perché mi ha telefonato una persona che, per quanto sia, conosciamo tutti, non faccio il nome, che ha protocollato queste firme. Queste firme sono qui, quindi almeno rispondiamo a loro, a queste persone: su cosa vogliamo fare, su quali sono gli interventi, fermo restando che quello che ha detto il Prefetto io l'ho capito benissimo. Ha fatto secondo me ha fatto un discorso da Prefetto, quindi io però non ce l'ho la competenza precisa per capire dove vuole arrivare, però chiaramente lui ha le forze dell'ordine che ha; ha 40 chilometri di costa da badare; la gente praticamente non c'è; c'è un'età media... Non so se questa non è una cosa, purtroppo, che decidono ai piani alti a Roma e, lasciamo stare, qualsiasi tipo di Governo, purtroppo, che c'è stato secondo me, non preventivando chi usciva chiunque, nella sanità, nella pubblica amministrazione, chiunque, chiunque, però bene o male negli ultimi tempi ha sempre comandato il centrosinistra quindi magari qualche colpa in più ce l'ha ma non mi interessa, non si è pensato a un ricambio. Adesso lui si trova con delle persone con un'età media alta, che devono pattugliare quello che devono pattugliare, si capisce bene che la cosa non è fattibile. Quindi come si vuole risolvere il problema? Togliendo il fatto che questo ordine del giorno chiaramente verrà bocciato, ma da domani il problema si ripresenta, chiunque esso sia che lo ripropone, il problema si ripresenta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Versari, ha chiesto la parola Francolini Tiziano.

**FRANCOLINI:** Grazie Presidente. Ma io sono molto stimolato da questa discussione di questa sera, avevo deciso in un primo momento di non intervenire, perché da un lato ho ritenuto e riteniamo che questo ordine del giorno sia un po' superato. Però ho preso la parola e voglio esordire dicendo che la sicurezza non può e non deve essere un tema sul quale le forze politiche si dividono. Questa è una frase che ho preso da un comunicato stampa che è uscito oggi, ma gli dovremmo dare noi in quest'Aula il valore che merita. Non dovremmo usare solo delle parole, così, al vento. Le parole sono il nostro strumento di lavoro, sono il nostro strumento primario di lavoro e su questi temi così importanti, invece di attaccarci a vicenda, che poi sono cose fini a se stesse, secondo me e rimangono qua così un po' aleatorie, dovremmo trovare un punto in comune. Perché il problema che ha Puntiroli, ce l'ho anch'io, ce l'ha la Garoia, ce l'ha anche Parisi cioè è un problema comunque che accomuna tutti e non riesco a capire perché ci dobbiamo dividere su

queste tematiche. Io credo che il lavoro che sia stato fatto da questa Amministrazione, con in primis il Sindaco Massimo Medri che è là, sia indiscutibile. Io credo che questo ordine del giorno sia superato per il semplice motivo che tante risposte, quel Sindaco, questa Amministrazione, il nostro Prefetto di Ravenna, con la seduta straordinaria del Consiglio comunale che abbiamo avuto 24/06, le abbia date. L'interpellanza o l'interrogazione che avete presentato, credo che avete avuto delle risposte: ci sono quattro pagine di risposte, credo che non siano risposte aleatorie e campate in aria, credo che abbiano un senso. Credo che quell'ordine del giorno non doveva essere presentato. Dovevamo fare una cosa insieme, uniti, per dare un forte segnale alla città, ma queste parole non vogliono essere... non voglio fare della morale perché non ho questa capacità, è veramente quello che sento e quello che provo. Cioè quello che voi state facendo stasera, secondo me non ci porta da nessuna parte, non ci porta, Enea, da nessuna parte. Domani andrà a finire sul giornale, ma già è una cosa passata, è già vecchia in questa società così così veloce, capisci? I social secondo me gli dovremmo dare il peso... secondo me i social gli dovremmo dare il peso che meritano. Qui dentro dovremmo trovare, avere la capacità che purtroppo non sempre abbiamo di trovare le soluzioni a quei problemi che ci sono là fuori. I social, va bene, viviamo in questo contesto in questa società, ma è tutto un po' fine a se stesso, lo leggi ed è già vecchio, è già superato. Quella frase, quel discorso, quell'avvenimento è già andato, ce ne è subito un altro, ti travolge. Noi dovremmo essere capaci veramente di trovare qua le soluzioni e secondo me non sempre abbiamo questa capacità, purtroppo. Io concludo ringraziando veramente tutti noi anche per l'impegno che abbiamo, perché siamo comunque coinvolti in questo sistema, in questa situazione che non è non è piacevole. Io credo che comunque Cervia sia ancora un'oasi felice, io vi voglio citare solo questa cosa, una piccola parentesi me la dovete concedere. Io sono stato di recente a Roma, era da tanto tempo che non ci andavo. Sono rimasto letteralmente impressionato. La spazzatura, loro sapete che cosa fanno? Dalla macchina la lanciano, la Lanciano. Io, con mia moglie, non esagero... io sono rimasto. Noi viviamo, secondo me, in un'isola felice, con tutti i problemi che abbiamo, io con la mia famiglia qui a Cervia, Milano Marittima, Pinarella, esco tutte le ore della giornata che voglio in tutta tranquillità, io non ho nessun problema, nessuno. Questo è innegabile. E' vero che ci sono degli episodi circoscritti su tutta la costa, in certe località della nostra città, che vanno in qualche modo gestiti, ma non dividendoci tra di noi, secondo me. Io concludo ringraziando tutti noi, tutti voi, noi, loro, la Giunta, tutti, per l'impegno straordinario che questa pandemia, che questa situazione ci ha portato a vivere e a gestire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Francolini, altri interventi, siamo ancora nella fase della discussione, do la parola al Sindaco Massimo Medri.

**MEDRI:** Sì, io ero preparato a un certo tipo di discussione su questo argomento, oltre che su tutti gli altri, partendo da un profondo rispetto per il Consiglio comunale e disponibile, come sempre, a discutere nel merito, ad affrontare anche argomenti delicati, spinosi e, ripeto, partendo con profondo rispetto, come ho sempre avuto per il Consiglio comunale per tutti i gruppi consiliari, per tutti i consiglieri comunali. Disposto ad entrare nel merito: io ho risposto a un'interpellanza, ad un'interrogazione, scusate, del Gruppo della Lega in modo circostanziato, come ricordava mi pare anche Bonaretti, fornendo risposte, dando anche una disponibilità su alcuni punti, se qualcuno l'ha letta, c'è anche questo tipo di disponibilità da parte mia, rilevando che alcuni punti potevano essere presi in considerazione, attuati. Poi ho cambiato, mantenendo il profondo rispetto per il Consiglio comunale, il mio approccio è cambiato. Io non posso far finta di essere in piazza, qui. Io qui sono in Consiglio comunale e nel momento in cui vengono fatte determinate affermazioni, queste influiscono anche sugli atteggiamenti della Giunta, dei Gruppi, delle persone. Quindi per me, il richiamo che è stato fatto e la descrizione che è stata fatta, è legittimo che ognuno mantenga le sue opinioni, le sue posizioni, ma non può pensare che non influiscano nel confronto politico qui dentro, che detta le linee come tutti avete detto. Questo atteggiamento mi porta ad assumere una posizione contraria perché è un atteggiamento che non è il mio modo di rapportarsi, quindi io non mi ci riconosco e non entro neanche nel merito. Ma questa istigazione all'odio che è stata fatta o c'è una dissociazione precisa, almeno nel metodo, nei comportamenti e nelle parole, oppure il sottoscritto fa il suo lavoro, ma lo fa in un altro modo rispetto al tipo di proposta che è venuta stasera. Io sono orgoglioso di far parte di questa città. Io sono orgoglioso della mia città e se ho accettato la richiesta di potermi candidare è perché l'ho fatto per una città che ha, come qualcuno ha detto, dei problemi ma che è una città dove si vive bene, dove c'è un alto indice di vivibilità, dove c'è... fra l'altro, il Sole24 ore ultimamente ci ha collocato fra le Province più virtuose dal punto di vista dei servizi: ai bambini, agli anziani, alla comunità. Abbiamo quattro milioni di presenze, 4 milioni di presenze non verranno tutti, come dire per mettersi in mezzo ai guai. Questa città è scelta per le sue caratteristiche, poi ha dei problemi, ha delle difficoltà, come moltissime altre località gestite da chiunque, gestite da chiunque, ma io non accetto questo metodo di confronto, ve lo dico chiaramente e mi riservo anche di valutare nel merito alcune affermazioni che sono state fatte. Questo lo dico per



chiarire il mio atteggiamento che, ripeto, era partito da una disponibilità al confronto, che oggi di fronte... se questo è il quadro all'interno del quale si presentano le proposte non è il quadro nel quale mi riconosco, qualsiasi sia il tipo di proposta. Non è possibile se io e te ci vediamo e tu mi offendi dalla A alla Z, poi mi chiedi di andare a prendere un caffè, non vengo a prendere il caffè con te, mi dispiace. Quindi io mi riservo di valutarlo nel merito, l'intervento, e di trarre le mie conseguenze personali. Sul merito, un paio di cose che comunque avrei detto, io credo che non si possa dire che qualcuno qui ha sottovalutato questo problema della sicurezza. Dal momento in cui io mi sono insediato è stato uno degli argomenti che abbiamo trattato maggiormente. Poi, Stefano è vero, può darsi che qualche documento abbia subito questo tipo di contraddizione, però certo è che sul pezzo ci siamo stati fin dall'inizio. Io l'ho detto anche nella risposta all'interrogazione: in particolare quest'anno a fronte proprio del fatto, me lo riconoscerete, l'ha detto anche il Prefetto che da febbraio, e guardate adesso io non mi arrogo nessun diritto e non voglio assumermi nessuna responsabilità di questo genere, però il tema al Comitato dell'ordine della sicurezza pubblica l'ha posto il sottoscritto, a più riprese, fin da febbraio, fin da febbraio, condiviso dal Prefetto, condiviso, ma fin da febbraio abbiamo posto al centro il tema della sicurezza, in particolare nei luoghi a rischio che avevamo ben individuato. Abbiamo presentato il piano della sicurezza con un coinvolgimento del Consiglio comunale della Commissione, dove abbiamo deciso delle cose che abbiamo fatto, che abbiamo fatto. Contano, non contano, abbiamo anche detto nella stessa Commissione: verificheremo anche l'efficienza, se ti ricordi, di questi strumenti nuovi che avevamo attivato, che non sono mai stati attivati prima. Alcune ordinanze... guardate qualcuno mi pare Gabriele, mi ha fatto vedere prima una rassegna stampa dei vari territori, mi sono andato a guardare le ordinanze prese, adesso, adesso; noi le abbiamo prese fin dall'anno scorso. Io non dico che sono state copiate, ma l'ordinanza sull'alcol è la più restrittiva, a parte quella di Senigallia che è l'ultima in ordine di tempo; ma è la nostra più restrittiva. Già l'anno scorso non si poteva consumare alcol né nelle strade, nelle piazze, nei locali pubblici, non si poteva asportare alcol dopo le 21. Quella sul decoro, quest'anno se avete notato è stata estesa, come su richiesta di questo Consiglio, quindi neanche io me ne assumo l'onore, è stato chiesto, l'abbiamo estesa su tutto il territorio comunale, giusto? Quindi è estesa su tutto il territorio comunale. Abbiamo messo gli street tutor. Abbiamo messo i volontari, giustamente il Prefetto ci ha chiesto... ma noi li abbiamo già messi, li abbiamo già messi: 14 Street tutor riconosciuti legalmente, non "i buttafuori", 14 street tutor; i volontari dell'associazione dei carabinieri che controllano le entrate. Avanti. Ora non si può dire che non abbiamo...

l'aumento della videosorveglianza. Allora anche qui lo voglio dire, certo l'assunzione dei vigili, poi dirò qualcosa anche sul Comandante facente funzioni: allora, abbiamo preso tutti quelli che erano possibile. Da tempo c'è questa... io l'ho vissuta da fuori, qui c'è qualcuno esperto lo può sapere: i vigili arrivano, hanno il grado di formazione che hanno, senza nulla togliere, e sono subito in prima linea. Ma guardate la stessa cosa riguarda anche le altre forze dell'ordine, almeno per quel che mi ha riferito il Prefetto e per quel che mi hanno riferito, i suoi collaboratori. Arrivano gli allievi dalle scuole ufficiali che spesso e volentieri non hanno la sufficiente e immediata preparazione, qualcuno qui forse lo sa meglio di me, che però svolgono la funzione, e grazie al cielo che ci sia, e grazie al cielo. Su questa storia della Polizia di Stato: guardate, io non l'ho chiesta per 15 giorni o per 20, io e gli altri Sindaci della costa, nessuno escluso, nessuno escluso ha chiesto di tornare ai presidi di 15, vent'anni fa, quando erano qui e aprivano i posti polizia per tre mesi. Allora sì che ha un senso, allora sì. Noi l'abbiamo chiesto. Cosa abbiamo chiesto? Manca la programmazione a livello locale? Ma guardate anche qui non è una questione politica, ci può essere chiunque e c'è stato chiunque al Governo in questi anni, quindi non dico è bravo lui o è somaro l'altro, ma se non si arriva a programmare, al di là della pandemia, al di là dei problemi di questo periodo, se non si programma l'organizzazione delle forze dell'ordine su una costa che fa 40 milioni di presenze e passa, non vedo dove debba farla. Allora io credo che questa sia una questione che condividiamo tutti, almeno dalle voci che io sento, dai colloqui, dai contatti. Allora è un problema o non è un problema? Se è un problema bisogna che qualcuno lo risolva, come noi dobbiamo risolvere i presidi di Polizia locale e ce ne assumiamo la responsabilità, qualcun altro deve risolvere i problemi dei presidi delle forze dell'ordine. Perché, certo che alcuni fenomeni non sono inquadrabili nell'ordine pubblico, ma alcuni altri sì, ma alcuni altri sì. Perché quando parliamo, e tutti voi li avete citati: risse, addirittura qualcuno abusi sessuali, furti, scippi, è un problema di ordine pubblico, che avvenga nei locali, che avvenga fuori dai locali, che avvenga per le strade. Poi c'è un problema di controlli dove noi, lo abbiamo detto anche nella Commissione, abbiamo preso un indirizzo che è quello della riorganizzazione, anche del corpo, in funzione dell'arrivo... c'è il vice comandante che è andato in pensione, è stato sostituito, già, con tanto di esposizione pubblica, dico bene, Segretario? all'albo del Comune, perché la procedura è stata quella che io ho detto in Commissione, se vi ricordate articolo 110 di alta specializzazione, con una Commissione che ha esaminato e sentito oltre 30 richiedenti, se non ricordo male. Ne ha ammessi al colloquio col sottoscritto 5, fra i quali io ho scelto il vice comandante, che deve assumere le funzioni a partire dal 5 luglio. Lo presenterò ovviamente, ai

Capigruppo, alla Commissione, a chi mi direte, oltre che ovviamente agli organi amministrativi del Comune e inizierà il suo lavoro in un momento importante e delicato, ma è toccato il cambio... il comandante Rusticali ha cessato le funzioni in questi giorni. Quindi non era possibile anticiparlo e quindi c'è stato il cambio che è attivo già a partire dal 05/07, con il nuovo Comandante che collaborerà col patto che abbiamo firmato col Prefetto. Qui voglio dire un'altra cosa, che durante il dibattito della scorsa volta forse mi è sfuggita: quel patto è importante, che abbiamo sottoscritto con il Comune di Ravenna e col Prefetto. Sapete perché è importante? Non solo perché mette in comune alcune attività fra i due corpi; ma perché quel patto, se qualcuno si è preso la briga di leggerlo, prevede una cosa nuova, importantissima per me, ma anche per sua Eccellenza il Prefetto che mette in capo alle polizie locali h24 tutta l'incidentistica stradale, che prima per ragioni diverse, veniva fatta anche dal Corpo dei Carabinieri o dalla Polizia di Stato. Questo libera delle energie, libera delle energie sul fronte ordine pubblico, perché c'è qualcuno che lo sa molto bene, se c'è un incidente, come è successo sabato sulla statale, anche con feriti, vuol dire che per un paio d'ore c'è una o due pattuglie, che viene impegnata in questo servizio e quindi non è da un'altra parte. Però perlomeno gli altri rimangono lì e quindi c'è un'ottimizzazione delle risorse, privilegiando l'aspetto dell'ordine pubblico. Questa è una delle caratteristiche di quell'accordo che abbiamo firmato, fra i tanti. I controlli ci sono. Se volete un report io ve lo faccio avere in modo puntuale, di tutti i controlli effettuati, ma oltre che dei controlli, ed è l'indicazione che il sottoscritto insieme alla Giunta hanno dato ai servizi, è quello anche dei sanzionamenti: quelli possibili per legge, quelli previsti dalle ordinanze e ne sono stati fatti tanti, ognuno ha una procedura, ognuno ha una procedura per la quale, ovviamente, gli uffici amministrativi ti devono mettere sul tavolo, oppure lo devono fare direttamente, le sanzioni, che vanno applicate in funzione del reato compiuto. Degradò: sono stati anche ultimamente staccate sanzioni dai 1000 ai 5000 euro, che sono un po' pesantini, per alcuni avventori che sono stati beccati. I procedimenti, l'ha detto anche il Prefetto se l'avete ascoltato bene, che anche per quanto riguarda i controlli effettuati dalle forze dell'ordine, sono in corso i procedimenti amministrativi che porteranno ad assumere delle sanzioni, giusto? Finora ne è stata presa una e oggi un'altra: che riguarda lo smantellamento, a fronte di controlli che sono stati ovviamente indicati dall'Amministrazione, compiuti dagli organi di controllo, l'unico provvedimento assunto è quello finora dal sottoscritto, che riguarda un locale di Milano Marittima, che tutti avrete visto.

**PRESIDENTE:** Sindaco devi avviarti alle conclusioni, hai un minuto.

**MEDRI:** Scusami, scusami, quindi questa è l'attività di controllo in corso, in corso mettendo tutte le risorse a disposizione. Ora, si può fare di più, si può fare meglio, come diceva Armuzzi prima per altre cose, però questa è la roba che abbiamo messo in campo a fronte di una situazione anche parzialmente nuova sulla quale stiamo ragionando, grazie a tutti, da febbraio in avanti. In questo quadro io ci sto, in un altro quadro, come è stato descritto, io ovviamente non ci sto. Noi abbiamo dato disposizioni per tolleranza zero, zero. Laddove si compiono reati contrari alla pubblica decenza, abuso di alcol, alcol a minori, tutto quello che verrà rilevato comporterà delle conseguenze drastiche, drastiche e in questo quadro fra l'altro, come già richiesto e come noi abbiamo disposto, e come noi abbiamo disposto. Quindi, i servizi sono tenuti ad eseguire questo tipo di indirizzo, che stanno eseguendo. Io vi farò avere il report, questo è un impegno che mi prendo, di tutti i controlli, fatti sanzioni effettuate, controlli in essere, perché li ritengo pubblici, quindi, dal punto di vista della conoscenza, almeno di questo Consiglio. Ultima cosa: stiamo lavorando, finisco veramente rapidamente, non tralasciamo la parte anche di accordo con gli operatori, come diceva Pierre, non è una questione che si improvvisa. Abbiamo costruito un percorso e abbiamo molti operatori che sono d'accordo di modificare il proprio progetto economico e quindi il proprio modello di intrattenimento. Noi stiamo costruendo questo percorso, quindi lateralmente, parallelamente ai controlli, agli interventi, alle sanzioni, stiamo cercando di costruire anche un percorso che coinvolga gli operatori in un nuovo modello di intrattenimento, soprattutto in alcune zone del territorio, scusate.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco occorre l'obbligo ovviamente di controllare lo svolgimento. Se ci sono altri interventi, siamo ancora nella fase della discussione, altrimenti andiamo alle dichiarazioni di voto. Se ci sono dichiarazioni di voto, si possono fare repliche, chi vuole farle, abbiamo per le repliche cinque minuti. Garoia, prego.

**GAROIA:** Dunque, rispondo in maniera generica a un po' a tutto. Allora io penso che qualunque volta si trovi un giovane ubriaco per terra è una sconfitta per tutti e la situazione che abbiamo visto descritta sui giornali, anche l'ultimo weekend è una situazione che fa arrabbiare moltissimo: perché parlavano ancora di bottiglie, ragazzi con bottiglie in mano, abbiamo visto

fotografie anche sui social, con casse, uscire dai supermercati. Fa arrabbiare. E noi non vogliamo criminalizzare i giovani, anzi, noi non li abbiamo chiamati "i giovani della porta accanto", perché "i giovani della porta accanto" sono quelli che poi andavano anche alla Pousada e si sedevano e prendevano tutt'altro che alcolici, scherzavano seduti ai tavoli. No, noi vorremmo dare dei posti dove potersi riunire, perché in questo momento qui comunque, c'è scarsità di posti per loro. In questo momento a Milano Marittima, ad esempio, molti locali non accettano i sedicenni. Non li vogliamo criminalizzare, vorremmo dare loro un territorio tranquillo e nel contempo darlo anche alle famiglie dei turisti, perché io mi ci sono trovata in centro e ho visto famiglie che coprivano gli occhi, alcune che dicevano che non sarebbero più tornate. Mi rivolgo al consigliere Bonaretti: bisogna andarci e vedere coi propri occhi perché ci sono cartelli e le birre le vendono a 2,90 euro, a 2,90 euro un giovane le prende. Noi abbiamo dato un brutto esempio in questi anni perché c'era pubblicizzato ovunque l'happy hour, gli shottini tre per due, i bidoni di mojito, sono andati anche sui giornali, sui telegiornali in tono scherzoso, ma è quello che abbiamo dato ai nostri giovani. Quindi, secondo me, fare un passo indietro e farlo tutti, forse servirebbe anche per poter provare a risolvere una situazione che va risolta però velocemente. Per tutto il resto, non voglio più rispondere neanche alle offese, non voglio dare nessun adito, questo non importa, non importa a nessuno, non ha nessuna importanza. L'importanza sarebbe quello di risolvere questo momento qui che il Prefetto Caterino, io l'ho scritto, ha detto che non è un'emergenza: è vero, ma ha detto che lui già sapeva che sarebbe stata così la situazione, a febbraio. Quindi è una persona che dice: "non è un'emergenza per me, perché già sapevo che sarebbe successo". Quindi siamo noi che siamo in ritardo, siamo noi che ci siamo fatti trovare impreparati perché forse non abbiamo capito la reale portata di tutto. Adesso credo che servano delle soluzioni urgenti, grazie.

**PRESIDENTE:** Altri? Salomoni Gianluca.

**SALOMONI:** Siamo nella fase delle repliche, quindi mi prendo 4/5 minuti.

**PRESIDENTE:** Sono cinque minuti.

**SALOMONI:** Allora, ma più che altro perché quello che ha detto il collega Francolini personalmente, quando lui dice: ordine del giorno superato, tante risposte sono state date, l'ordine del

giorno andava presentato...Secondo il nostro punto di vista, noi siamo dei Consiglieri comunali, quindi non abbiamo dei grossi poteri, però se facciamo un passo indietro: quando nel 2019 abbiamo aspettato la maggioranza, da luglio, perché bisogna ribadire queste cose, dal 30/07 abbiamo aspettato il 29/10, adesso non possiamo più aspettare. Quindi l'ordine del giorno è stato presentato l'8 Giugno, l'8 Giugno. Purtroppo non è stato voluto discutere perché si è deciso di prendere un'altra strada, legittima. Dall' 8 Giugno al 30 Giugno sono passati 22 giorni, in questi 22 giorni noi abbiamo prodotto un ordine del giorno che aveva in qualche modo modificato alcuni concetti Poi è risaputo che la materia, ovvero la problematica che c'è attualmente a Milano Marittima e che speriamo non ci sia nella zona Indie quando tra qualche giorno verrà riaperta, è una problematica che tende a modificarsi abbastanza velocemente e quindi dobbiamo in qualche modo essere presenti, anche perché le tempistiche dei social, non sono le tempistiche del Consiglio comunale. Quindi noi siamo in qualche modo chiamati qui in maniera volontaria a fare questo tipo di attività, che secondo me è un'attività molto bella, essere a contatto col territorio e con le problematiche e quindi noi svolgiamo il nostro ruolo. Quindi in questi 22 giorni l'ordine del giorno è stato presentato; poi il giorno, se non ricordo male 20, son passati 10 giorni, se avevate piacere in qualche modo di venire incontro alla problematica della città, come noi abbiamo fatto nel 2019, potevate tranquillamente proporre delle modifiche, proporre degli emendamenti e in qualche modo ci si trova il modo per potere lavorare insieme. Ovviamente le tempistiche sono quelle che sono. Il Prefetto sei giorni fa aveva anche proposto un discorso legato alle telecamere che in qualche maniera hanno anche un sistema abbastanza innovativo, legato a queste nuove tecniche. Io non so i costi come possono essere, eccetera, so solo che nella Commissione che abbiamo fatto il 16 Marzo scorso, si è parlato di alcune telecamere, una anche alle Indie, che non so se è partita, non è partita. Però ovviamente il Prefetto le cose le ha dette, poi bisogna vedere nella realizzazione pratica se questi nuovi sistemi... lui parlava addirittura facendo l'esempio di quella rissa, non mi ricordo dove è avvenuta, che nel giro di otto secondi gli agenti sono intervenuti in una stazione ferroviaria, bisogna vedere se poi è realizzabile nel territorio in base alle risorse. Concludo dissentendo su quello che ha valutato il Sindaco, facendo un paragone tra un agente della Polizia locale stagionale, con un effettivo che esce da una scuola di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri. Mi consenta Sindaco, però io non sono d'accordo, perché capisco che un appartenente all'Arma dei Carabinieri o al Corpo di Polizia di Stato appena esce sicuramente non ha esperienza, eccetera, però, con tutto il rispetto con la Polizia locale, paragonarlo a chi svolge questa attività 4/5 mesi all'anno, poi magari d'inverno fanno altre attività, io non sono molto... Però

sostanzialmente il Prefetto ha in qualche modo avanzato queste problematiche legate ai blocchi delle scuole e quindi automaticamente anche le riduzioni del personale delle forze di polizia, sono diciamo a mio modesto parere, due situazioni ben diverse. Il Prefetto ha sottolineato il fatto, che lui sosteneva e l'ha detto, che gli arruolamenti o comunque gli incorporamenti per gli agenti di polizia locale stagionali a suo dire dovevano avvenire prima. Io adesso non me ne intendo perché non conosco bene le procedure, però se vi siete mossi a febbraio e il Prefetto ha fatto questa puntualizzazione, delle due, una: io non so se il Prefetto dice delle cose inesatte o se effettivamente è la problematica... però io questo non sono riuscito a comprendere dove sia il problema sugli incorporamenti degli stagionali, anche perché mi sembra aver capito che il Vice Sindaco aveva detto a microfoni spenti che gli agenti stagionali sono stati assunti tutti, come poi sono stati assunti tutti i 14 Street tutor, che sono una figura nuova. Quindi mi sembra di dedurre, almeno sugli street tutor, che non c'era nessun altro nella graduatoria da poter assumere, sul discorso della Polizia locale non so se è la stessa cosa. E concludo con l'ultima cosa, ovviamente i controlli. Il Sindaco ha detto che ci sono, aspettiamo, non tanto durante la stagione, dare dei numeri non dice nulla, come buona consuetudine dopo l'estate, fare un bilancio sull'attività che viene svolta in qualche maniera, con il comandante che ci sarà, che magari se viene presentato anche prima secondo me è una cosa positiva e ovviamente questa nuova figura che arriverà sul territorio. Se non ricordo male il comandante Rusticali è andato in pensione, se non ricordo, oggi, oggi era l'ultimo giorno di servizio e quindi, se il 5 parte già quello nuovo, la tempistica c'è stata. Ovviamente su 30 domande che han fatto, riporto i dati che il Sindaco.....

**PRESIDENTE:** Si avvii alla conclusione.

**SALOMONI:** Sì, concludo di questi cinque ne è stato scelto uno, noi speriamo che la scelta sia stata ricaduta nel migliore dei modi, anche se dalle informazioni informali assunte in maniera appunto ufficiosa, abbiamo qualche riserva per alcuni episodi, uno ne ho citato prima uno, poi vorrei anche capire dal Sindaco se è vera questa informazione, oppure no. Grazie, mi riservo al limite per una dichiarazione di voto se e qualora il gruppo mi consentirà di poterla fare. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Assolutamente sì Gianluca Salomoni, altre repliche? Prego Enea Puntiroli.

**PUNTIROLI:** Grazie allora innanzitutto voglio specificare, per quanto riguarda la risposta all'interpellanza, è colpa mia perché sono stato ricoverato, me la son dormita e quindi non l'ho girata agli altri Consiglieri, quindi provvederò a breve di informarli. Per quanto riguarda quanto dichiarato dal consigliere Sintoni, il Prefetto non ha detto, ha specificato che lui è abituato a fare con le proprie forze e quindi si organizza con le proprie forze e se arrivano dei rinforzi, che ben vengano. Non ha detto che ci dobbiamo arrangiare, ecco. C'è un po' di differenza. Noi cerchiamo di fare con ciò che abbiamo per poi dopo, non tanto per difendere il Prefetto, era giusto per puntualizzare la cosa. Mentre per quanto detto prima dal Sindaco dissento, nel senso che: qua nessuno vuole istigare all'odio, magari c'è della rabbia. C'è della rabbia nel senso, almeno per quanto riguarda me, io sono sempre stato rispettoso mi sembra, perché alla fine sono sempre stato rispettoso, sono stato collaborativo, propositivo, lo siamo poi stati tutti così e vorremmo che questa cosa vada avanti. Però, come per quanto riguarda, io faccio l'esempio visto che adesso c'è qui anche l'Assessore che mi guarda, faccio un esempio dell'emendamento dello Skate Park. Questo rientra proprio nel quadro di ciò che voglio intendere io. L'opposizione non viene informata, cioè nel senso che abbiamo fatto questo emendamento, abbiamo chiesto che venga discusso in commissione, però da quando abbiamo fatto l'emendamento ad oggi non ci sono... sicuramente ci sono stati degli sviluppi che però non vengono comunicati, non vengono trasmessi. Quindi una sorta di comunicazione e anche di interfaccia su tante cose, per dire: sono state elevate delle contravvenzioni, sono state elevate... cioè comunichiamolo cerchiamo un attimino anche di collaborare da parte vostra con noi, cioè non è che solo noi dobbiamo essere disposti a collaborare. Perché, ad esempio, se sui giornali viene comunicato che sono stati multati 10 ragazzi perché giravano con la birra, altri cinque perché facevano la pipì sopra una macchina, cioè la voce si sparge e quindi gli altri un attimino, si svegliano, anche le famiglie. Perché se andiamo attorno al portafoglio delle famiglie, come dicevamo prima, chiamano il ragazzo, gli dicono: "senti, facciamo una cosa, io non ti do un soldo per un mese perché adesso me li fai tirare fuori perché non ti comporti bene". Io la problematica ce l'ho con mia figlia per dire perché è sedicenne: lei vuole stare fuori fino all'una alle due la sera perché i suoi amici stanno fino all'una alle due, io le spiego che deve tornare a casa alle 11, 11 e mezza, magari sono io troppo restrittivo, però almeno imporre delle regole adesso mi sembra giusto, perché se non impongo delle regole in questo momento qui, andando avanti sfugge la situazione di mano. Per quanto riguarda i Capigruppo, voglio specificare anche questo, perché, come faceva notare il consigliere Conte, com'è andata quella sera: cioè è importante il Capogruppo, però i Capigruppo, a differenza della maggioranza



che si presenza ai Capigruppo, dopo aver già deciso una cosa, l'opposizione viene informata di questa cosa in quel momento lì. Quindi, ad esempio, Pierre potrebbe anche prendere la decisione, anche se anche lui rimanda perché chiede sempre a chi gli sta dietro. Noi siamo in cinque, per me è difficile decidere per cinque in quel momento lì. Mi riservo sempre di andare a chiedere agli altri, a meno che non ne abbiamo parlato prima. Quindi diventa un po' difficile. Quindi due Capigruppo nella stessa serata, senza avere informato i miei Consiglieri, faccio anche fatica a prendere una decisione definitiva in quel momento.

**PRESIDENTE:** Andiamo alla conclusione.

**PUNTIROLI:** Andiamo alla conclusione, ce ne sarebbero tante da dire, però va be'. L'ultima cosa che voglio dire riguarda i minorenni: perché i minorenni è già successo, quando è stato l'anno scorso, di una ragazza di 14 anni in coma etilico, quindi bisognerebbe cercare, cioè è questa la rabbia, nel senso che cercare di trovare delle soluzioni disincentivando, perché parliamo di 4 milioni di persone, di presenze. In questi quattro milioni di presenze, secondo me quei ragazzini che fanno tutti 'sti casini ce né pochi. Allora <<registrazione interrotta per pochi secondi>> di selezionare un attimino il turismo, quello che era di un tempo, perché la nostra località ha sempre avuto diverse offerte turistiche: Milano Marittima, Cervia, Pinarella e Tagliata o le Terme, mentre è stato un po' livellato negli ultimi anni. Ci sono imprenditori che hanno fatto determinati investimenti, quindi cerchiamo di rispettare anche quelli, grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parole il Vice Sindaco Armuzzi.

**ARMUZZI:** Grazie, non volevo intervenire, però è un dibattito che è stimolante, perché se avessimo la bacchetta magica, risolveremmo anche la situazione, ma la bacchetta magica non c'è. Io ho un grande rispetto per le Istituzioni: Prefetto, forze dell'ordine, e tutti quanti. Però, guardate, noi continuiamo a produrre ordini del giorno, lo dico con serenità proprio è una riflessione a voce alta, sulla scuola, sulla sanità, sulla sicurezza e io ribadisco sempre alla stessa cosa: che negli anni in questo benedetto o maledetto paese, su questi argomenti e su queste tematiche, purtroppo governi di centrodestra e centrosinistra sono sempre andati a fare tagli per poter erogare prebende nei territori dove certi parlamentari dovevano essere rieletti e quant'altro. Dopodiché abbiamo

impoverito, abbiamo impoverito la scuola, la sanità e anche la sicurezza e l'ordine pubblico, perché abbiamo ridotto l'organico delle forze dell'ordine. Lo dico con una serenità perché nel 1970, cinquant'anni fa, di fronte ad una situazione che era gioiosa, era all'acqua di rose, potevamo andare a ballare in spiaggia, gruppi di ragazzi, sono stato giovane anche io, dove al massimo incontravi altri giovani. Ma non c'erano problemi di sicurezza, problemi di vandalismi, c'era la gioia di vivere. Ebbene, in quel periodo a Cervia venivano 30 poliziotti e il 7/8/10 di giugno, 15 giugno al massimo, nelle scuole, e qui abbiamo una di Milano Marittima, il primo posto è stata la palestra della scuola Mazzini di Milano Marittima; 30 esponenti delle forze dell'ordine della polizia statale. Oggi, di fronte a tutto quello che succede per quelle cose che vi ho detto prima, se siamo fortunati arriveranno un po' di uomini con una stazione mobile durante il periodo più impegnativo del mese di agosto. Allora noi dobbiamo prendere atto da questo che, a caduta, sono meno poliziotti, meno presenza delle forze dell'ordine. Come possiamo arginare i problemi delle Indie, con la presenza degli uomini, delle forze dell'ordine, che purtroppo, ma non a Cervia dappertutto, vengono denigrati. A Rimini l'altra sera gli han tirato delle bottiglie, euforici per la partita che era stata vinta; a Jesolo, a Bologna, a Bologna addirittura non non sapevano più come caricare le bottiglie quelli di Hera, era nel giornale, credo che l'abbiate letto tutti. Da tutte le parti stanno succedendo... purtroppo, la presenza delle forze dell'ordine per quelle problematiche a cui ho fatto riferimento, mancanza di risorse, mancanza di turnover nelle Forze dell'ordine, come la mancanza di risorse sulla sanità e ci siamo trovati in profonda difficoltà, come sulla scuola, ha determinato tutta una serie di problematiche a cui dobbiamo far fronte. Io capisco le difficoltà del Prefetto, perché sicuramente, informato di minore risorse umane, purtroppo anche lui si barcamena come può. Il Sindaco con tutte le difficoltà, perché guardate che le sanzioni stanno andando avanti, c'è un continuo intrecciarsi con le forze dell'ordine per dare seguito a tutto quello che purtroppo la burocrazia a volte ci porta a metterci più tempo. Perciò tutta una serie.....

**PRESIDENTE:** Vai verso la conclusione Gabriele.

**ARMUZZI:** Arrivo velocemente ma credo sia importante.

**PRESIDENTE:** E' tutto però i tempi vanno rispettati.

**ARMUZZI:** Capisco Presidente però abbiamo discusso 2 ore e mezza

mi permetta cinque minuti santo Dio.

**PRESIDENTE:** Le chiedo scusa, ha chiesto la parola l'assessore Brunelli prego Assessore.

**BRUNELLI:** Grazie Presidente buonasera a tutti. Permettetemi qualche riflessione e la prima è questa: noi stiamo discutendo di un ordine del giorno che è fortemente impattante sulla nostra città, da sempre no? Mi sembra che sia un tema che è sempre stato trattato, continuiamo a farlo. Mi sembra che una soluzione per il momento non l'abbia trovata nessuno, perché altrimenti se tutti sapevamo che il 5 Febbraio appunto potevano succedere questa serie di episodi, mi sembra che nessuno in quel momento lì abbia tirato fuori una soluzione e anche oggi è una situazione molto complicata. Il vostro ordine del giorno sinceramente cita delle cose che noi stiamo già facendo, cioè non riconoscere questo, vuol dire che non ci si pone in una posizione di onestà intellettuale. Poi, non facciamo abbastanza, poi non è abbastanza? Sì, ma presentare un ordine del giorno quando sapete benissimo che il Sindaco si sta spendendo da mesi su questo tema, da mesi, cioè non mi sembra corretto. Se poi il commento al vostro ordine del giorno è l'esposizione della consigliera Garoia, è il vostro commento. E' il commento di tutta la Lega, quella roba lì, che sinceramente non si può sentire. Perché io diffido veramente, ma nella vita, di chi dice che va tutto bene, ma diffido fortemente e ancora di più di chi dice che va tutto male. Perché chi dice che va tutto male nella nostra località vuol dire che vede solo quella roba lì e non vede il bello che c'è e ce n'è tanto. Poi c'è quel problema, non solo quello: c'è anche a Pinarella, anche a Tagliata, perché per noi esistono anche Pinarella e Tagliata e Cervia centro. Ci sono una serie di problemi difficilissimi da gestire. In Italia non è ancora successo che qualcuno abbia trovato la soluzione, altrimenti avremmo un modello. Non c'è, ci stiamo provando: abbiamo tolto la musica, abbiamo messo quella di sottofondo, è cambiato qualcosa? Quindi forse la musica non è la soluzione. Stiamo dando addosso ai locali, di brutto, forse come non è mai successo. Il fatto che non sappiate quante sanzioni e quali locali, non vuol dire che non venga fatto, anzi, anzi. Parliamo dei locali, come se tutte le migliaia di locali che abbiamo sul territorio fossero tutti così, non è così. I problemi che ci sono a Milano Marittima sono legati a 3 locali, 3, non 1000, 3. Bisogna dire la verità, sono 3/4 e su quelli stiamo lavorando, perché l'assessore alle attività produttive non chiude i locali. Non li chiude. Cerca di aiutare, di gestire e ci va diritto, certamente, noi andiamo diritto con le sanzioni, ma non li chiude e sapete perché ve lo dico? Perché l'anno scorso, quando io non ero Assessore alle attività produttive, ero là ed ero

alle Indie, al posto di qualcun altro che invece non c'era e quindi io ho un'esperienza e io non è che ci capito, ci vivo tutti i sabati notte là. E vi dico anche, perché proprio lo vivo, che non è un problema di giovani perché quelli che non stanno nelle regole sono anche quarantenni, anche i trentenni, non è un problema solo dei giovani. E scusatemi se io vi dico che alla lunga lo sport è una delle soluzioni, perché chi si allena tutti i giorni 3 ore non ci va la sera là, a far casino, perché ha un'altra mentalità, ha delle regole. Certo che lo sport può essere una soluzione, ma non ti risolve l'emergenza. Oggi noi abbiamo un'emergenza da gestire e lo stiamo facendo con tutte le forze che abbiamo, concentratissimi su quel problema. Non riconoscere questo, scusate, è offensivo, ma non nei miei confronti, nei confronti del Sindaco e di tutta l'amministrazione. Poi, vogliamo lavorare insieme, lavoriamo insieme, ma certe cose bisogna riconoscerle perché altrimenti, se non si parte da una posizione di verità, non si va da nessuna parte. Gli eventi sportivi, sì, gli eventi sportivi, certo, come gli eventi culturali, come le manifestazioni, noi vogliamo puntare su quella roba lì, perché è un turismo che ci piace il turismo sportivo, perché le nazionali europee che sono state qui un mese da noi, un mese, hanno portato presenze. I grandi impianti sapete perché servono? Per portare i grandi eventi, perché gli eventi di pallacanestro o di pallavolo o di calcio a 5 di Serie A, oppure di europei, non li fai in spiaggia. Certo che ci vogliono i grandi impianti. Allora spiegatemi perché Cesenatico ha tre palazzetti e noi uno; perché Cesenatico ha puntato sullo skate park e noi ci stiamo andando dietro.

**PRESIDENTE:** Vada verso la conclusione assessore.

**BRUNELLI:** Se parliamo di sport si parla anche di impiantistica perché le associazioni sportive devono essere messe nelle condizioni di lavorare meglio possibile e senza l'impiantistica non si fa niente. Non si va a scuola senza una scuola, è la stessa cosa per le associazioni sportive. Ora voler contestare è una cosa, ma non riconoscere gli sforzi che stiamo facendo, veramente, questo è offensivo, ripeto, non per me ma per il sindaco che ce la sta mettendo tutta. Aggiungo solo una cosa: per quel che riguarda lo skate park purtroppo non ci sono grandissime novità perché diciamo che il problema non è l'impianto in sé, è un po' tutta l'area per cui l'abbiamo inserita in un progetto che la Regione, appunto, sta guardando; un progetto di riqualificazione di tutta l'area, per questo non abbiamo aggiornato perché sostanzialmente non ci sono grandi novità in questo senso. Però non appena avremo riscontro chiaramente divideremo.

**PRESIDENTE:** Grazie, ci sono altre repliche? Direi che abbiamo parlato e replicato tutti andiamo alle dichiarazioni di voto perché ci sono anche dichiarazioni di voto, tre minuti, chi vuole fare dichiarazioni di voto Gianluca Salomoni.

**SALOMONI:** Grazie Presidente, li prendo tutti questi tre minuti anche perché il Vice Sindaco ha detto che questo Consiglio pratica tanti ordini del giorno e poi ha fatto diciamo il consueto riferimento, come dargli torto, alle problematiche a livello governativo, i tagli di forze dell'ordine, eccetera. Questo è un dato di fatto ed effettivamente lui ha ragione, cioè noi possiamo produrre ordini del giorno. Quindi non è corretto che ci sentiamo dire: non dovevate presentare l'ordine del giorno. Perché noi siamo dei Consiglieri comunali; il Consiglio comunale ha un ruolo, anche se col passare degli anni per disposizione anche a livello nazionale è stato indebolito e la Giunta ha un altro ruolo. Quindi giunta ruolo esecutivo, il Consiglio quello che dà le direttive. Quindi non siamo d'accordo sulla valutazione che ha fatto l'Assessore Brunelli, che l'ordine del giorno non andava assolutamente presentato perché noi siamo... "non è corretto presentare il vostro ordine del giorno", parole testuali. Quindi l'ordine del giorno è stato presentato l'8 Giugno e poi è stato successivamente spostato. Poi, se c'era la volontà da parte della maggioranza di potere lavorare insieme, cioè, noi prendiamo atto che molti elementi sono stati presi dal Sindaco, ma io già nel 2019 molte cose erano state prese. Nel 2019 c'erano delle questioni, ora 2021 ce ne sono delle altre, quindi la massima collaborazione che noi possiamo fare è presentare un ordine del giorno; la maggioranza lo modifica in tempi brevi, non possiamo stare con dei mesi. Quindi per noi è uno sbaglio che questo ordine del giorno probabilmente venga bocciato da parte della maggioranza, perché la filosofia è quella di risolvere il problema. Il problema non si riesce a risolvere in quattro e quattro otto, però l'importante è che ci siano le intenzioni e la volontà di poter in qualche modo andare a trovare le misure sulle varie problematiche. A marzo, quando ci eravamo visti in Commissione sono state dette delle cose e ovviamente adesso bisognerà calibrare in relazione alle problematiche che stanno venendo fuori. Noi incrociamo le dita per la questione "Tagliata, sulle Indie" perché l'anno scorso ha avuto delle grosse situazioni negative e speriamo che quest'anno non si ripropongono perché già c'è una problematica di una certa rilevanza a Milano Marittima. Se poi si aggiunge anche quella a Tagliata, diventa abbastanza difficile. Comunque, per concludere, noi esprimiamo ovviamente un voto positivo.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Gianluca Salomoni, altre

dichiarazioni di voto? Michele, prego.

**MAZZOTTI:** Grazie Presidente. Noi chiaramente, come maggioranza, sosteniamo il lavoro del Sindaco e sostenendo il lavoro del Sindaco sicuramente non possiamo sostenere questo ordine del giorno, che non basta dire: è stato presentato, si poteva modificare. No, perché ne avete fatto una questione politica, vista anche tutta la pubblicità sia a livello di social, che a livello di campagna di comunicazione, quindi bisognava dare sicuramente un fermo politico, chiamiamolo così, da parte nostra. Quindi sicuramente il nostro voto sarà contrario. Inoltre, quando noi parliamo di, "un'opposizione responsabile" non significa che non dovete presentare ordini del giorno, presentare un ordine del giorno che ci piaccia a noi, che noi possiamo votare, ma quanto meno riconoscere determinati sforzi che vengono fatti dall'Amministrazione, perché sembra quasi che dai vostri discorsi che non venga fatto nulla, quando invece, come ha detto il Sindaco, ha elencato una serie di atti presi in carico e ovviamente nei limiti del potere che ha l'Amministrazione comunale. Un'opposizione responsabile è anche non buttare benzina sul fuoco su questa situazione, perché arrivare a dire che ci sono degli abusi sessuali, quindi ne è responsabile il Sindaco, oltre che una bugia è sciacallaggio. E' puro sciacallaggio. Lo dite voi nei social, l'avete detto oggi. Quindi un'opposizione responsabile non fa così. Un'opposizione responsabile riconosce anche l'attività che ha fatto il Sindaco, poi abbiamo diverse visioni politiche, ci sta. Voi avete la vostra, noi abbiamo la nostra però, come ho detto prima nella mia relazione, andare a fare un ordine del giorno che non ha neanche un fondamento giuridico è difficile arrivare ad una approvazione. Quindi il nostro voto, ripeto, sarà contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:** Altri interventi? Pierre Bonaretti, prego.

**BONARETTI:** Grazie Presidente, si solamente un proforma, come ho detto, come gruppo consiliare, non ci siamo riconosciuti nella maggior parte dei contenuti di questo ordine del giorno, voteremo contrariamente. Io voglio coltivare comunque sempre la speranza di arrivare a dibattiti un pochino più costruttivi, in linea generale, di porci per lo meno tutti, tutti nella condizione di dibattiti un pochino più costruttivi su determinate questioni importanti. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie Bonaretti ha chiesto la parola Tiziano Francolini.

**FRANCOLINI:** Grazie Presidente. Non ci ritroviamo in questo ordine del giorno a mio avviso, non è stato enfatizzato neanche un punto di tutto quello che è stato fatto. Credo che non sia corretto, perché l'impegno da parte di tutti, soprattutto del Sindaco è veramente massimo, non so più di così cosa debba fare. Quindi, come ho già annunciato dal discorso che ho fatto prima, sicuramente il nostro voto sarà sfavorevole, contrario.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di parlare Alain Conte.

**CONTE:** Grazie Presidente rubo questi tre minuti, li occupo per sottoscrivere un pochino quello che ha detto l'Assessore Brunelli, intanto, nella mia dichiarazione di voto. La sfumatura dello sport era nel mio intervento quando parlavo di educazione che vogliamo dare ai nostri ragazzi. Abbiamo fatto tanto per i giovani qui a Pinarella e Tagliate e Cervia e io, che sono un cittadino di Tagliata e ho preso tanti voti in quella località, so la problematica delle Indie. Quindi diffido da chi nella città a volte si proclama come portatore di voce. Noi dobbiamo risolvere quel problema. Lo sappiamo. La Giunta ne è a conoscenza. Sono sicuro che farà quello che dovrà fare. Per quanto riguarda questo ordine del giorno è stato detto tutto questa sera. Credo che le parole abbiano un peso. Ho apprezzato chi ha parlato in maniera costruttiva nel confronto e sono assolutamente nella linea del Sindaco quando dice che il confronto deve essere costruttivo, leale e soprattutto deve essere corretto, nelle parole e nei temi che si toccano. Per cui il nostro voto, come credo si sia capito, è contrario.

**PRESIDENTE:** Penso che tutti quanti i gruppi si sono espressi, quindi io metto in votazione l'ordine del giorno che ha ad oggetto: "**SICUREZZA URBANA BIS**" chi è favorevole alzi la mano ; Favorevoli: n.5, Contrari: n.11 ( Medri, Grandu, De Luca, Bosi, Mazzotti, Marchetti Magalotti, Sintoni, Petrucci, Francolini, Conte, Bonaretti), Astenuti: n.0, controlliamo... i nostri scrutatori, 5 favorevoli e 11 contrari; non c'è l'immediata eseguibilità ovviamente quindi l'ordine del giorno presentato dalla Lega è respinto.

Adesso andiamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno che riguarda una interpellanza presentata da Gianluca Salomoni, per il Gruppo consiliare Lega Romagna, risponde Enrico Mazzolani. Presenta il consigliere Salomoni prego.

**PUNTO N. 7**

**"PROBLEMATICA RIGUARDANTE IL CROCEVIA SITUATO FRA LA III  
TRAVERSA ED IL VIALE 2 GIUGNO**

**SALOMONI:** Grazie Presidente, procederò a una brevissima presentazione leggendo l'interpellanza, poi il grado di replica a livello di soddisfazione o meno la farà il Consigliere Versari.

**PRESIDENTE:** Che ricordo, sì o no, non c'è la discussione. Prego.

**SALOMONI:** 30 secondi se non ricordo male. Allora oggetto: "PROBLEMATICA RIGUARDANTE IL CROCEVIA SITUATO FRA LA III TRAVERSA ED IL VIALE 2 GIUGNO". La nascita della nuova viabilità a Milano Marittima, che ha portato il senso unico in viale Giacomo Matteotti, direzione nord sud ovvero da Ravenna, Cervia e il ricongiungimento dello stesso Matteotti al viale Due Giugno, tramite la terza traversa, che ha mantenuto i due sensi di marcia, sta creando in queste prime settimane diverse criticità. Abbiamo notato che in pratica, i conducenti dei veicoli a motore fanno estremamente fatica ad individuare l'incrocio stesso. E' nota la recente tragedia relativa all'incidente mortale di circa un mese fa, ed in particolare molti residenti e turisti ci hanno fatto presente che in quell'area la velocità è sempre sostenuta. A nostro modesto parere vi sarebbe la necessità di collocare almeno alcuni lampeggianti in prossimità di tale crocevia e/o adeguati dissuasore di velocità nel tratto di strada interessato. Anni or sono, sulla terza traversa, si era stabilito un solo senso di marcia, da est verso ovest, ovvero dal mare verso la chiesa denominata Stella Maris, appunto per la pericolosa situazione che il doppio senso poteva creare, ed il sinistro fatale avvenuto poche settimane fa ne dà la conferma. Alla luce di quanto sopra, chiediamo: 1) C'è l'interesse da parte dell'Assessore competente per materia, ovvero del Sindaco Massimo Medri, di rendere maggiormente sicuro il crocevia di cui all'oggetto, anche con la collocazione temporanea di determinate cartellonistica ad hoc e/o specifici dissuasori di velocità? 2) quale giudizio esprimere la Giunta in merito? Cervia 07/06/2021. I consiglieri comunali Enea Puntiroli, Daniela Monti, Stefano Versari, Gianluca Salomoni e Monica Garoia.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Salomoni e diamo la parola all'assessore Mazzolani per la risposta.



**MAZZOLANI:** Grazie Presidente. Come Salomoni diceva la loro interpellanza è datata 7 Giugno e da allora già delle cose sono cambiate. Oggi fra l'altro si sono completati i lavori della messa a senso unico anche della 2 Giugno. Quindi ho preparato una risposta, seguendo l'interpellanza e inserendo poi praticamente le varianti che sono nate in questi giorni per completare il lavoro. Ora, la terza traversa si trova innanzitutto in una zona a 30 chilometri all'ora e la segnaletica dell'incrocio era già stata ripassata ad aprile. Quindi, naturalmente era a norma con il codice stradale. La realizzazione del percorso a senso unico viene praticamente a dimezzare il flusso di percorrenza sul viale 2 Giugno, aumentando così sull'incrocio il livello di sicurezza perché a questo punto la direzione nord/sud è solo per gli autobus, i mezzi di soccorso, i taxi e le macchine della polizia. Ad oggi il segnale di precedenza, invece che sul palo dritto, l'abbiamo montato su un palo ad esse, proprio per essere ancora più visibile. Inoltre, in prossimità dell'incrocio, sono stati posizionati dissuasori ottici, non rumorosi, ma visibili a grande distanza. Inoltre, l'ufficio tecnico sta predisponendo la realizzazione di altre opere per il miglioramento della sicurezza in tempi brevi, quale ad esempio: l'allargamento delle banchine in prossimità dell'incrocio con una contestuale riduzione della carreggiata, su ambo i lati, sia a monte e a mare della terza traversa. Conseguentemente noi riusciremo a mettere quindi la segnaletica verticale ancora in zona più centrale e maggiormente visibile. Si sta inoltre verificando la possibilità di collocare dei segnalatori luminosi, fermo restando, devo ammetterlo, ho difficoltà a reperire sul mercato il materiale. Tutti questi interventi, combinati insieme, consentono il pieno rispetto del Codice della strada e di indurre gli automobilisti a percorrere il tratto di strada con ulteriore particolare attenzione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Mazzolani per la risposta. Versari aspetta fammi finire di parlare ...

**VERSARI:** Visto l'andazzo della serata sono soddisfatto.

**PRESIDENTE:** Lasciami finire di parlare ...sono il Presidente. Ti voglio dire, siccome le regole sono giuste, hai tre minuti per dare la tua motivazione.

**VERSARI:** <<il Consigliere non accende il microfono pertanto l'intervento non viene registrato>>

**PRESIDENTE:** Bene, chiudiamo allora la serata di questo Consiglio comunale. Ci aggiorniamo al prossimo entro la fine del mese o quando sarà, buon lavoro e buona notte a tutti.